



LADISPOLI

**La Sagra del Carciofo è tornata più bella che mai**

“Come se il tempo si fosse fermato, dopo lo spot forzato la Sagra del Carciofo è tornata a regalarci emozioni e sensazioni uniche, il 70° anniversario dell’evento simbolo di Ladispoli si è rivelato uno straordinario successo di partecipazione da parte di residenti e visitatori”. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha commentato l’esito della Sagra del Carciofo che, nonostante le bizze del tempo, ha calamitato a Ladispoli decine di migliaia di persone nel fine settimana. “Sono stati tre giorni indimenticabili - ha proseguito il sindaco Grando - che ci hanno fatto riscoprire il senso dell’aggregazione dopo i terribili anni della pandemia. La nostra città ha vissuto un week end completo, la perfetta organizzazione della Pro Loco del presidente Claudio Nardocci ha ottenuto vasti consensi, fotografati in modo esauriente dagli scroscianti applausi dei cittadini al termine dei fuochi pirotecnici che hanno illuminato a giorno la notte di Ladispoli, dando appuntamento all’edizione del prossimo anno”.

servizio a pagina 10 e 11

## Giovedì all'Olimpico - Forze dell'Ordine pronte per la sfida di Europa League Tifosi del Feyenoord 'ospiti' a Napoli Massima allerta, Roma è blindata

*Gli ultrà olandesi, nonostante il divieto di trasferta, hanno rafforzato il gemellaggio con i “collegi” partenopei, rivali dei tifosi romanisti*

Forze dell’Ordine in massima allerta per la sfida, in programma giovedì 20 aprile allo stadio Olimpico, tra Roma e Feyenoord. Sulla carta si tratta di un match infuocato: a maggio scorso per la finale a Tirana di Conference League, si registrarono incidenti con feriti e arresti. In una città senza il Prefetto (ricordiamo che da inizio marzo Bruno Frattasi è diventato il direttore dell’Agenzia cybersicurezza lasciando il posto vacante) rischia di mancare una figura importante nell’organizzazione della sicurezza. Saranno comunque tantissimi gli agenti di Polizia di Stato, Carabinieri, uomini della Guardia di Finanza e gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale in strada per garantire la sicurezza ai cittadini. Si parla di oltre 1000 uomini, forse addirittura 2000, numero solitamente previsto per match ad alto rischio (spesso lo sono i derby con la Lazio). I controlli ad ampio raggio sul territorio partiranno i giorni precedenti al match e andranno a intensificarsi a partire dalla sera precedente: osservati speciali aeroporti, stazioni e caselli autostradali. Questo perché - nonostante i divieti - molti tifosi olandesi potrebbero recarsi nella città eterna. Sono circa un centinaio di ultrà del Feyenoord, già controllati dalla Digos, che potrebbero arrivare in città da domani e trovare rifugio in zona Termini, pre-



diligendo gli ostelli di Castro Pretorio. Non solo. Nei gruppi Telegram del tifo organizzato stanno girando diverse fotografie di ultrà olandesi, già presenti in Italia, precisamente a Napoli dove sono stati accolti da quelli

partenopei. L’asse tra queste due tifoserie - vista la rivalità tra romanisti e campani -, preoccupa fortemente chi si occupa di sicurezza. Intanto è stato impostato anche il piano per la viabilità e la mobilità cittadina. Nella eventua-

lità che giungano a Roma i tifosi olandesi già entro ora di pranzo del giorno precedente alla partita saranno posizionate transenne a piazza del Popolo per favorire la circolazione pedonale. Entro la stessa ora dovranno essere rimossi i veicoli in sosta su via Cavour e in altri punti strategici del centro storico. Saranno inoltre transennati gli spazi attorno alle principali fontane - gli olandesi nel 2015 danneggiarono la Barcaccia - e saranno posizionate transenne a piazza di Trevi, a piazza di Spagna e a Trinità dei Monti per una eventuale chiusura.

**Balneari**

**Salvini:**  
“Garantire continuità a chi lavora da tanti anni”

“Noi vogliamo garantire ai balneari che vogliono continuare a lavorare in uno stabilimento balneare che gestiscono da tanti anni il fatto che possano continuare a farlo”. Così, rispondendo a una domanda dei giornalisti, il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini a margine di un incontro elettorale a Pietrasanta (Lucca). “Se qualcuno è stanco e non se la sente più - ha aggiunto il leader della Lega - è giusto che chieda l’indennizzo per tutti gli investimenti fatti su quella spiaggia. Se uno se la sente e ha voglia di andare avanti, magari con i suoi figlioli o i suoi nipoti, deve poterlo fare. Perché non può valere solo il criterio economico che ti porta la prima multinazionale di turno ad appropriarsi delle spiagge. Io personalmente sto lavorando anche per una mappatura delle spiagge e delle coste italiane per garantire a chi lavora da tanto tempo in spiaggia di continuare a farlo”.

## RIM sei “UniCa”

*Basket Cerveteri: storica promozione in Serie C Unica per il team di mister Russo e capitano Parrocchini*



a pagina 18

## Fango e rifiuti, i Prati Fiscali alla conta dei danni

*Dopo gli allagamenti, famiglie impegnate a svuotare le case da melma e arredi inutilizzabili: intanto si pensa ai ristori*

Ci sono ancora i residui di fango lungo le strade dei Prati Fiscali. All’angolo di via Patmo un cumulo di detriti e rifiuti portati lì dai residenti che sono ancora alle prese con la pulizia delle loro abitazioni: le case che nella giornata di sabato sono state invase da un fiume di melma. A Prati Fiscali a 48 ore dal nubifragio che ha mandato sott’acqua una parte del quartiere si fa la conta dei danni. Gianluca che vive in via dei Prati Fiscali Vecchia, con il suo civico 37 ad essere

stato tra i più colpiti dall’allagamento, ha già riempito e portato via da casa trenta sacchi della spazzatura e quattro mobili. Adesso, ramazza in mano, deve capire se potrà recuperare divano, lavatrice e frigorifero. Tutti finiti sotto oltre due metri d’acqua. “Siamo ancora in mezzo alla melma e ai liquami, restano pochi centimetri che dopo quello che abbiamo vissuto e visto sabato sembrano quasi una nullità. I danni sono enormi. Siamo ancora svuotando i piani inferiori della casa per

capire cosa è recuperabile e cosa invece dovremo buttare. Tornare alla normalità sarà un percorso lungo”. Come lui i suoi vicini di casa, i residenti di vicolo dei Prati Fiscali e anche quelli di Valmelaina nei pressi dell’intersezione con via Gran Paradiso. Qui anche Ater è al lavoro e il sospetto è quello del crollo di un tratto della rete fognaria: sono in corso le verifiche sulle competenze per il ripristino. Una ventina di unità immobiliari in tutto quelle colpite dagli allagamenti.



# Incidenti sul lavoro, operazione dei NAS

*Latina: sette misure cautelari dei Carabinieri per omicidio volontario con dolo eventuale, favoreggiamento e rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro*

I Carabinieri del Nas di Latina, a conclusione di una complessa e minuziosa indagine, denominata "Blackout" - coordinata dalla Procura della Repubblica pontina - hanno dato esecuzione, nei comuni di Latina e Sonnino, a 7 misure cautelari (di cui 3 custodie in carcere e 4 agli arresti domiciliari) nei confronti di altrettante persone, indagate, a vario titolo ed in concorso fra loro, per i reati di omicidio volontario con dolo eventuale, favoreggiamento personale aggravato continuato, rimozione od omissione dolosa di cautele contro gli infortuni sul lavoro. I provvedimenti restrittivi emessi dal Gip del Tribunale di Latina sono stati eseguiti anche con il supporto, nella fase esecutiva, di militari del Comando Provinciale CC di Latina e con Tecnici della Prevenzione Asl Latina distaccati presso la Procura della Repubblica di Latina, i Tecnici dell'UOC Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (P.e S.A.L.) del Dipartimento di Prevenzione Asl di Latina, che hanno collaborato nell'esecuzione del sequestro preventivo dell'area del cantiere edile. L'attività investigativa è scaturita a seguito del rinvenimento a Sonnino (LT), in data 23.6.2022, nelle adiacenze di un cantiere edile, di un operaio in stato di "inco-



scienza e privo di respiro". Il successivo trasporto e ricovero presso la terapia intensiva dell'Ospedale di Latina, ove ne avveniva, a distanza di diversi mesi, il decesso, faceva inizialmente presupporre trattarsi di un evento legato a cause naturali, ma la denuncia-querela sporta dai familiari della vittima, gli accertamenti preliminari relazionati in modo dettagliato da personale dello P.e S.A.L. dell'ASL pontina e gli approfondimenti medico legali disposti dal P.M. titolare dell'indagine, mettevano in luce evidenze che indu-

cevano a ipotizzare una diversa dinamica dei fatti, facendo decidere, pertanto, di delegare le relative indagini a personale del N.A.S. Carabinieri di Latina. Le investigazioni svolte dai militari del Nucleo Antisofisticazioni pontino hanno consentito, allo stato, di confermare le ipotesi investigative della Procura di Latina. Infatti, emergeva che l'evento era da ricondursi a un infortunio sul lavoro verificatosi all'interno del cantiere edile di Sonnino (LT), a seguito di una scarica elettrica accidentale ad alta tensione

mentre erano in corso lavori relativi ad un getto di calcestruzzo commissionato da una società di autotrasporti, per la realizzazione di un parcheggio. Per quanto le indagini hanno consentito di appurare, il successivo rinvenimento del lavoratore al di fuori del cantiere era da ricondursi a una messa in scena operata nel tentativo di inquinare quanto realmente accaduto; risulta inoltre che tutti gli operai dell'azienda interessata erano stati assunti "in nero" e che non era stata predisposta alcuna misura a tutela dei lavoratori stessi. Gli approfondimenti eseguiti hanno permesso agli investigatori del NAS di Latina di mettere in luce una attività tesa all'inquinamento delle prove; con particolare riguardo ai 3 soggetti destinatari dell'ordinanza di custodia in carcere (ovvero il committente, il datore di lavoro e un operaio) le indagini hanno accertato anche un'illecita condotta nei riguardi del lavoratore, che ne ha determinato, quale conseguenza che alla luce delle indagini esperite appare evitabile, la morte. Si è anche proceduto all'esecuzione del decreto di sequestro preventivo dell'area del cantiere edile ove è avvenuto l'incidente, sussistendo il concreto pericolo di protrarre e/o reiterare il reato.

## in Breve



### Incendio in appartamento al Pigneto. Morta una 76enne immobilizzata a letto

*La causa probabilmente una candela troppo vicina al materasso*

Una donna di 76 anni, immobilizzata a letto per problemi di salute, è morta in un incendio divampato l'altra sera in un appartamento in via del Pigneto 176, al secondo piano di una palazzina di sette. Probabilmente a scatenare il rogo una candela che era accesa per assenza di energia elettrica, forse troppo vicina al materasso che ha provocato il decesso della donna che non è riuscita ad allontanarsi. Il corpo senza vita dell'anziana è stato recuperato durante le operazioni di spegnimento dei vigili del fuoco. Il marito e il figlio della donna, di 77 anni e 51 anni, sono riusciti a uscire dall'abitazione. Sul posto i carabinieri della Compagnia di Roma Casilina, il personale del 118 e i carabinieri del Nucleo Investigativo di via In Selci per i rilievi tecnico scientifici. L'appartamento è stato sottoposto a sequestro giudiziario.

## Cassino: movida sorvegliata speciale

*Interventi straordinari dei CC nel week-end: oltre 75 controlli, una persona denunciata per furto*

Continuano i controlli da parte dei Carabinieri della Compagnia di Cassino. Nel fine settimana i Militari del Nucleo Operativo e Radiomobile e delle Stazioni della Compagnia sono stati impegnati in una serie di controlli nell'area della movida, obiettivo dell'attività la vigilanza del centro urbano e delle aree maggiormente colpite dai reati predatori. I Carabinieri hanno posto l'attenzione sui punti di ritrovo dei giovani per impedire il verificarsi di episodi di disturbo della "quiete", ubriachezza molesta e l'abbandono dei rifiuti, tipici della "cattiva movida, e per contrastare lo spaccio di stupefacenti. Nel corso dei servizi sono stati controllati oltre 40 veicoli ed identificate circa 75 persone, tra conducenti e passeggeri, elevando varie contravvenzioni per violazioni alle norme



comportamenti sancite dal Codice delle Strada. Nei casi sospetti, la polizia giudiziaria impiegata nel dispositivo ha eseguito perquisizioni per la ricerca di armi, droga e refurtiva. Inoltre sono stati controllati n.2 esercizi pubblici. Proprio nell'ambito delle attivi-

tà di polizia giudiziaria nella serata di sabato una persona è stata denunciata dalla Stazione di Cassino, per furto ai danni di una ditta di Cervaro (FR). I controlli dei Carabinieri della Compagnia di Cassino si innestano nell'ambito delle più ampie direttive impartite dal Comando Provinciale di Frosinone per il contrasto ai reati predatori ed in danno delle c.d. "fasce deboli". Importante a riguardo, sono le segnalazioni che provengono dalla cittadinanza al numero unico d'emergenza 112, che forniscono un importante contributo all'attività di contrasto ad ogni forma di illegalità, in risposta alla domanda di sicurezza della popolazione del cassinate. I controlli continueranno senza soluzione di continuità per rendere questo territorio sempre più sicuro.

### Viterbo: scomparso l'ex calciatore di Nepi, ricerche ancora in corso

Ancora nessuna notizia di un uomo di 48 anni, Patrizio Musio, scomparso da venerdì a Nepi, nel Viterbese. I familiari hanno fatto una segnalazione ai carabinieri. Musio è molto conosciuto anche per i suoi trascorsi nel calcio dilettantistico del Lazio. Da quanto si apprende, dall'ultima localizzazione del cellulare effettuata, potrebbe trovarsi dalle parti della Capitale.

## Truffe agli anziani: arrestati due uomini

Nel pomeriggio del 13/04/2023, nel corso di un servizio di prevenzione dedicato ai reati predatori commessi in aree residenziali, i Carabinieri della Stazione di Rignano Flaminio hanno arrestato un 22enne e un 30enne entrambi originari di Napoli, autori di una truffa ai danni di un'anziana donna, perpetrata in un noto comprensorio residenziale di Rignano Flaminio. La vittima sarebbe stata contattata al telefono da un uomo che, spacciandosi per un fantomatico avvocato, aveva intimato alla donna di racimolare la somma di 7000 euro, che avrebbe dovuto

consegnare ad un addetto che si sarebbe presentato di lì a poco presso la sua abitazione, a titolo di "cauzione" per garantire la liberazione del figlio, arrestato a causa delle responsabilità derivanti da un sinistro stradale in realtà mai avvenuto; subito dopo l'anziana donna ha visto il complice presentarsi all'uscio di casa e, non avendo denaro contante, ha consegnato monili in oro e orologi preziosi per un valore pari a 5000 euro circa. Fortunatamente per l'anziana, il figlio stava rientrando proprio in quel momento presso l'abitazione e ha avuto la prontezza di



segnalare l'accaduto al 112, cosicché in breve due pattuglie dei Carabinieri della Stazione di Rignano Flaminio sono riuscite ad intercettare l'autovettura su cui viaggiavano i due indagati. Sottoposti a perquisizione i Carabinieri sono riusciti a recuperare tutta la refurtiva e riconsegnarla all'anziana vittima. I due successivamente sono stati tradotti in carcere, e messi a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

## In casa con 700 grammi di hashish, arrestato dai CC un 22enne italiano

Il giorno 13.04.2023, i Carabinieri della Stazione di Vicovaro, hanno arrestato un 22enne italiano poiché gravemente indiziato di detenzione illegale di sostanze stupefacenti. L'indagato, già sottoposto alla misura cautelare coercitiva degli arresti domiciliari per altre cause, si è mostrato insolitamente agitato ai Carabinieri giunti a casa per un normale



controllo. I militari, ritenendo anomalo tale atteggiamento ed avendo fondato motivo di ritenere che il 22enne potesse detenere in casa sostanze stupefacenti o psicotrope, hanno

quindi proceduto ad una perquisizione domiciliare, all'esito della quale hanno rinvenuto, celati all'interno di un armadio e ben confezionati con il sistema del sottovuoto, 700 grammi di hashish diviso in panetti, sostanza che immessa nel mercato dello spaccio avrebbe fruttato quasi 7000 euro. L'indagato è stato tratto in arresto nella flagranza di reato, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Tivoli.

# Il centravanti della Lazio ha riscontrato la "frattura di una costola" Incidente per **Ciro Immobile** Scontro con un tram in Prati

*Con lui in macchina anche le figlie. Oggi lasceranno il Policlinico Gemelli  
Il calciatore: "L'autista è passato con il rosso". Il tramviere: "Era verde"*



Spaventoso l'incidente che ha avuto per protagonista **Ciro Immobile** e le sue figlie. Il centravanti e capitano della Lazio si è scontrato contro un tram. L'auto del bomber biancoceleste, una Land Rover Defender nera, ha impattato con il tram della linea 19 mentre attraversava ponte Matteotti, tra Prati e Flaminio, intorno alle 8:30 di domenica mattina. Il tram è deragliato, la macchina ne è uscita distrutta. Il calciatore parlando alle forze dell'ordine, ha spiegato che il tram sarebbe "passato con il rosso". Immobile è stato portato per controlli al Policlinico Gemelli dove gli è stato riscontrato un "trauma distorsivo della colonna vertebrale e frattura composta dell'undicesima costola destra", come ufficializzato



anche sul sito della Lazio. "Il calciatore - prosegue il comunicato - rimane in osservazione presso il reparto di medicina di urgenza diretto dal professor Francesco Franceschi del Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS in Roma". Con Immobile al Gemelli anche la figlia maggiore mentre la più

piccola è stata trasportata al Bambino Gesù. Altri 8 passeggeri con escoriazioni sono stati trasferiti in codice verde in vari ospedali della Capitale. Intanto già questa mattina Immobile e la figlia maggiore ricoverata con lui al Gemelli, lasceranno il Policlinico per fare rientro a casa. Nel frattempo il tramviere avrebbe smentito la versione del calciatore in merito al colore del semaforo. Se per Immobile il tram avrebbe attraversato l'incrocio con il rosso, secondo l'autista invece "era verde".

L'ASSESSORE PATANÉ - "La nostra preoccupazione adesso è per le condizioni fisiche di tutti. Il tramviere è entrato all'Umberto I in codice rosso, poi è diventato arancione. Per fortuna



è stato subito dimesso con sette giorni di prognosi. L'ho sentito telefonicamente: la sua preoccupazione erano le bambine di Immobile. Ora il tema sono le condizioni fisiche di tutti", ha detto all'ANSA l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale Eugenio Patané. "Poi ci sarà il tempo per capire la dinamica

dell'incidente: sono state acquisite le testimonianze dalla Polizia municipale, in particolare di un testimone che era fermo al rosso e che ha visto la dinamica. L'urto è stato molto forte: l'auto ha urtato il tram che ha sviato dai binari", ha aggiunto Patané. "Il tram - ricorda l'assessore - pesa 18 tonnellate e in quel punto il carrello è uscito dal binario ed è andato sopra il rilievo. Il carrello in quel punto pesa sei tonnellate. In questo momento però non mi sento di dare responsabilità all'uno o all'altro, lo deve accertare la Polizia municipale, magari con eventuali video". L'urto, riporta ancora Patané, è avvenuto tra "la parte anteriore destra del suv e quella anteriore sinistra del tram".

*Nel mirino delle Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Latina una società attiva nella logistica delle merci*

## Distrazione di fondi: sequestro di oltre 7 milioni tra denaro e beni immobili a recupero di evasione fiscale e fallimento

Nell'ambito di attività di indagine coordinate dalla locale Procura della Repubblica, i Finanziari del Comando Provinciale di Latina hanno dato esecuzione a un decreto con cui il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Latina ha disposto la misura cautelare reale del sequestro preventivo per un valore di oltre 7 milioni di Euro nei confronti di una società di capitali attiva nel settore della "logistica merci" nonché del suo legale rappresentante pro-tempore e del suo amministratore "di fatto". L'attività odierna si inserisce in un più ampio contesto investigativo, affidato al Nucleo di Polizia economico-finanziaria di Latina, che già aveva portato lo scorso anno all'esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti sia del citato amministratore "di fatto", sia del responsabile legale di un'impresa operante nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti, entrambi per le ipotesi di bancarotta fraudolenta per aver depauperato il patrimonio aziendale di

una società, in grave dissesto finanziario, mediante un'operazione straordinaria di cessione di ramo d'azienda. Nel prosieguo delle investigazioni, svolte sotto l'egida della locale Procura della Repubblica, l'attenzione delle Fiamme Gialle si è concentrata, mediante l'esame di copiosa documentazione contabile ed extracontabile, sulla destinazione e l'utilizzo delle somme distratte, attività che ha consentito di individuare pagamenti e spese per oltre 4 milioni di euro sostenute dalla società a beneficio dell'amministratore "di fatto" per scopi estranei all'attività di impresa, quindi a danno del patrimonio aziendale. Tali distrazioni di denaro hanno inoltre generato una inevitabile crisi di liquidità tale da non consentire alla società di adempiere alle obbligazioni tributarie, determinando l'omesso versamento dell'Iva per oltre 3,5 milioni di euro. Sulla base degli elementi raccolti, il Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Latina, su richiesta della locale

Procura della Repubblica - Dott. Carlo Lasperanza e Dott. Andrea D'Angeli, ha disposto nei confronti della società, dell'amministratore "di fatto" e del rappresentante legale "di diritto" il sequestro preventivo, diretto e nella forma per "equivalente", di denaro e beni per l'importo complessivo di euro 7.557.240,00, quale profitto dei reati ipotizzati, ovvero l'omesso versamento di IVA e l'appropriazione indebita dei fondi societari. L'esecuzione del citato provvedimento è stata condotta a seguito di una mirata attività delle Fiamme Gialle di individuazione delle somme su conti correnti, depositi o altri rapporti bancari, nonché di ricostruzione patrimoniale dei beni mobili o immobili intestati o riconducibili, anche indirettamente o in maniera occulta, ai soggetti medesimi. La complessa attività di polizia economico-finanziaria ha consentito il sequestro, per il successivo recupero all'erario o a beneficio dei creditori nella procedura fallimentare, di somme di denaro già

centi sui conti nonché di 19 immobili ubicati in Latina, Roma e Milano, quote sociali relative a 7 consorzi, nonché 7 autoveicoli, tra cui una Ferrari modello F-430 ed un'imbarcazione da diporto di oltre 16 metri di notevole pregio, modello Pershing 54 yachts, il tutto riconducibile agli indagati, anche attraverso l'uso di società schermo costituite "ad hoc" al fine di occultarne la reale proprietà. L'attività si inserisce nel più ampio quadro delle azioni svolte dalla Procura della Repubblica e dalla Guardia di Finanza a tutela del corretto impiego delle risorse pubbliche e della legalità economica, operazioni finalizzate, da un lato, a contrastare le più insidiose e pervasive forme di frode ai danni del Paese e dei cittadini, e dall'altro alla conseguente aggressione dei patrimoni illecitamente accumulati, da destinare, una volta definitivamente restituiti e acquisiti alle casse dello Stato, anche a importanti interventi economico-sociali a beneficio della collettività.

A seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Frosinone espletate dalla Tenenza della Guardia di Finanza di Anagni è stata data esecuzione ad un decreto di sequestro di crediti di imposta per un ammontare di oltre 10,5 milioni di euro emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari nei confronti di un Consorzio per le ipotesi di reato di truffa ai danni dello Stato per indebita percezione degli incentivi statali derivanti da bonus nel settore dell'edilizia, emissione di fatture relative operazioni in tutto o in parte inesistenti, illecite compensazioni e false attestazioni. Le investigazioni hanno consentito di individuare due cantieri edili ubicati nel Comune di Anagni, riconducibili ad un Consorzio con funzioni di General Contractor, con

## GdF Frosinone: sequestro di crediti di imposta per un ammontare di oltre 10,5 milioni di euro

sede legale in Basilicata e gestito di fatto da una persona residente nel frusinate formalmente privo di redditi. Gli accertamenti sono state svolte con la collaborazione della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Frosinone ed hanno consentito di rilevare che il citato Consorzio - impegnato esclusivamente nell'esecuzione di lavori edili in ambito "Superbonus" - aveva realizzato un notevole incremento del volume d'affari, per circa 18 milioni di euro. Nella prosecuzione delle



indagini venivano individuati ulteriori 26 cantieri edili avviati dal Consorzio, ubicati in Roma, in Basilicata e in Calabria, oggetto di

specifici sopralluoghi finalizzati a verificare l'esecuzione e l'avanzamento dei lavori: le complessive risultanze di tali attività, confrontate con la documentazione amministrativa, contabile e tecnica acquisita, con le perizie tecniche, consentivano di ipotizzare, con riferimento ai primi stati di avanzamento Lavori (S.A.L.), l'emissione di fatture relative ad operazioni in tutto o in parte inesistenti nei confronti dei condomini committenti, finalizzate ad attestare lavori che hanno permesso al Consorzio di

ottenere circa 19,8 milioni di euro di crediti d'imposta. Allo stato delle indagini, il valore delle opere edili commissionate al Consorzio e riconducibili ai 28 cantieri - di cui 25 condomini per oltre 100 appartamenti - ammontano ad oltre 52 milioni di euro. Nel quadro così delineato, il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Frosinone aderendo a specifica richiesta della Procura alla sede, ha disposto il sequestro preventivo finalizzato alla confisca dei crediti d'imposta presenti nel cassetto fiscale del Consorzio, ammontanti a € 10.525.409. Si precisa, al riguardo, che circa 1,7 milioni di euro di crediti d'imposta del Consorzio sono stati non accettati ovvero bloccati dall'Agenzia delle Entrate di Frosinone e Potenza.

# Sabato prossimo, gli ispettori terranno una conferenza stampa finale ai Mercati di Traiano Expo 2030, a Roma la visita degli ispettori del BIE In campo anche l'Ama per fare bella la Capitale

Sono nella capitale gli ispettori del Bureau International des Expositions (BIE). Oggi verranno accolti in Campidoglio dal Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri che tornerà ad illustrare il corposo dossier, di oltre 600 pagine, che accompagna la candidatura. Dopodiché, gli ispettori verranno accompagnati nell'area di Tor Vergata, dove grazie alla realtà aumentata, potranno vedere come sarà realizzato l'Expo intorno alla Vela di Calatrava. Nel calendario delle visite istituzionali è in programma anche un incontro con la premier Giorgia Meloni e probabilmente venerdì, con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. A dimostrazione che tutti i livelli istituzionali sono impegnati in questa competizione internazionale. Tra i compiti degli ispettori anche quello di valutare lo stato della città e per questo Ama è al lavoro per pulire le strade che saranno attraversate dalla delegazione. A corredo il Comitato Expo ha anche



organizzato delle visite private alla Cappella Sistina e a Palazzo Altemps. A chiusura della visita, sabato prossimo, gli ispettori terranno una conferenza stampa finale ai Mercati di Traiano.

## Le tappe della candidatura

La città di Roma è candidata a ospitare l'Esposizione Universale del 2030. La candidatura, ufficializzata dal Presidente del Consiglio Mario Draghi nel settembre 2021, è stata presentata ufficialmente il 14 dicembre 2021

nella prima Assemblea Generale del Bie dal Presidente Giampiero Massolo e dal Direttore Generale Giuseppe Scognamiglio. Il 3 marzo 2022 presso il Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai è stato presentato il logo ufficiale e resa nota la location di Tor Vergata come sito per l'Esposizione. Il 19 maggio 2022 l'Assemblea Capitolina ha approvato la delibera relativa alla costituzione del Comitato e alla proposta di Statuto. Il Presidente della Repubblica Sergio

Mattarella ha incontrato il Comitato Promotore il 27 giugno scorso confermando il suo netto sostegno alla candidatura. La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha, in occasione della conferenza stampa di fine anno, ribadito l'importanza di Expo per il Paese e per Roma. Lo scorso 23 gennaio Roma ha accolto il Segretario Generale del Bureau International des Expositions (BIE), Dimitri Kerkentzes che oltre ad aver visitato l'area di Tor Vergata scelta dall'amministrazione per la manifestazione, ha avuto diversi colloqui con le autorità. Intanto la città si prepara ad una nuova ispezione del Bie che la prossima settimana avrà il compito di valutare la fattibilità del progetto presentato. Il voto finale si terrà a Parigi il 23 novembre prossimo dove sarà necessario ottenere la maggioranza dei 170 paesi che compongono il Bie. In competizione anche Busan (Corea del Sud), Riyadh (Arabia Saudita) e la città ucraina di Odessa.

## Le sofferenze dei ragazzi si trasformano in arte

Cyberbullismo, Acli Roma il 19 aprile inaugura una mostra di arte digitale

Dal 18 al 21 aprile 2023 presso 'La Vaccheria' (via Giovanni L'Eltore, 35) a Roma arriverà 'The A.I.D., il cyberbullismo oltre le parole', una mostra nata su iniziativa delle Acli di Roma dall'idea creativa dell'agenzia pubblicitaria Ddb Group e curata da Riccardo Rizzetto Studio. Una mostra che vuole raccontare un nuovo volto del cyberbullismo, mettendo concretamente



in scena gli effetti che questo comportamento genera nelle vittime, attraverso l'arte digitale, capace di contribuire, tramite un software di intelligenza artificiale, a trasformare la sofferenza ed esorcizzare la paura grazie a linguaggi creativi innovativi. L'iniziativa, promossa in collaborazione con i Giovani delle Acli, e del Municipio Roma IX e con il patrocinio di Roma Capitale, nasce nell'ambito del progetto "Con-nesso, navigare nel web senza affondare", finalizzato a far riflettere non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro. Dopo un primo ciclo di moduli formativi nelle scuole superiori della Capitale, con la partecipazione di oltre 200 giovani, è stato realizzato uno spot con il supporto dell'agenzia creativa andato in onda negli spazi sociali di canali tv nazionali, funzionale alla diffusione degli obiettivi del progetto stesso e con una call to action che invita i ragazzi a raccontare la propria esperienza di vittima di cyberbullismo o di testimone di questi gravi atti. I racconti e le storie raccolti sono stati trasformati da un software di intelligenza artificiale in opere d'arte digitale che compongono la mostra 'The A.I.D., il cyberbullismo oltre le parole' (Qui è possibile vedere un'anteprima delle opere: <https://www.acliroma.it/galleria-acli-no-bulli/>). L'inaugurazione si terrà mercoledì 19 aprile 2023 alle ore 12, alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, della presidente delle Acli di Roma Lidia Borzi, di Riccardo Rizzetto, architetto e curatore della mostra e dell'influencer Martina Attili, protagonista dello spot. Saranno inoltre presenti la presidente del Municipio Roma IX Eur, Titti Di Salvo, il presidente nazionale delle Acli, Emiliano Manfredonia e il responsabile dei Giovani delle Acli, Simone Romagnoli. Le visite coinvolgeranno le scuole della Capitale, comprese quelle che hanno partecipato al progetto originale, ma anche liberi visitatori. Tutte le visite saranno gratuite e accompagnate da una guida che illustrerà l'idea dietro la mostra e spiegherà il senso dell'allestimento. A supporto delle attività culturali le Acli di Roma hanno anche attivato un canale telegram @aclinobulli al quale i ragazzi possono rivolgersi per segnalare atti di bullismo e ottenere un supporto psicologico e legale gratuito. "Il progetto dal quale siamo partiti - spiega Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - era nato con l'idea di sensibilizzare i più giovani sull'uso consapevole del web. Con questa mostra abbiamo voluto fare un ulteriore passo in avanti: internet e la tecnologia moderna sono strumenti che se usati in modo corretto possono rappresentare un aiuto e non un problema. Possono essere usati in modo sano, in modo virtuoso, come in questo caso per aiutare, attraverso l'arte, tanti ragazzi che sono stati vittime di bullismo e cyberbullismo a tirare fuori le loro storie, le loro ferite, a processarle e, quindi, a compiere i passi fondamentali per lasciarsele finalmente alle spalle. In poco tempo, abbiamo ricevuto tanti racconti e tanti ne continuiamo a ricevere, perché il nostro canale di ascolto e sostegno rimarrà attivo per chi ne avrà bisogno. Siamo convinti che l'ascolto e il supporto possano mettere un argine a questa piaga del bullismo e del cyberbullismo, che negli ultimi anni soprattutto è diventata sempre più pressante per tanti giovani rappresentando una vera emergenza sociale. Un tema come questo non può essere affrontato a compartimenti stagni ma deve essere una corresponsabilità di tutta la comunità educante, per questo The A.I.D. rappresenta un frutto prezioso del lavoro in rete tra Istituzioni, enti profit e non profit, esempio perfetto di un modello di sussidiarietà circolare pienamente agita".

## Controlli dei Carabinieri dei NAS e NIL, gravi irregolarità in 2 bar di Anzio e Lavinio

Continuano i controlli alle attività commerciali del territorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Anzio, congiuntamente ai militari del Nucleo Antisofisticazione e Sanità e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma. Nella scorsa mattinata, sono stati controllati due bar, uno ad Anzio ed uno nella frazione di Lavinio Lido di Enea.

In entrambe le circostanze sono state riscontrate alcune irregolarità: nel primo caso, durante l'accertamento, è emerso che un dipendente era impiegato senza il regolare contratto

di lavoro. Di conseguenza al titolare veniva inflitta la sanzione amministrativa di 3600 €, ai sensi dell'art. 36 bis c. 7 del D.L. 223/2006 e la sanzione accessoria di 2500 € con conseguente sospensione dell'attività lavorativa. Inoltre, il datore di lavoro dovrà assumere il dipendente con un contratto regolare della durata di almeno tre mesi. Contestualmente, i Carabinieri del N.A.S. hanno inflitto una sanzione amministrativa dell'importo complessivo di 2400 € per alcune irregolarità strutturali riscontrate e per la mancata tracciabilità

degli alimenti posti in vendita, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 193/2007. Durante il secondo controllo, invece, è stata riscontrata la presenza di diverse telecamere all'interno del luogo di lavoro, installate senza la preventiva autorizzazione all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Roma, come previsto dall'art. 4 della L. 300/1970; inoltre anche in questa circostanza venivano riscontrate alcune anomalie strutturali, come l'assenza del locale spogliatoio, previsto per i lavoratori dipendenti.

## Strattonata e rapinata dell'ombrello, i Carabinieri arrestano 33enne del Gambia

I Carabinieri della Stazione di Roma Nomentana, impegnati nei quotidiani controlli all'interno della Stazione Ferroviaria Tiburtina, hanno arrestato un cittadino del Gambia di 33 anni, gravemente indiziato del reato di rapina. Nello specifico, l'uomo presso la fermata della metro linea B "Tiburtina", è gravemente indiziato di aver minacciato e successivamente strappato violentamente un ombrello dalle mani di una ragazza di 28 anni. La scena è stata notata da alcuni passanti e dal personale di vigilanza che contattava i Carabinieri che, prontamente arrivati sul posto hanno bloccato il soggetto e lo hanno arrestato. Nel corso dell'udienza presso le aule di Piazzale Clodio, il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto per lui la custodia cautelare in carcere.



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# È stato eletto con oltre 370 preferenze, oltre il 62% dei votanti Rosario Valastro è ufficialmente il nuovo presidente della CRI

Rosario Valastro è ufficialmente il nuovo Presidente della Croce Rossa Italiana. Già Presidente facente funzione della CRI a seguito delle dimissioni di Francesco Rossa, per ben due mandati Vicepresidente dell'Associazione, Valastro è stato eletto ieri sera con oltre 370 preferenze (oltre il 62% dei votanti). Nel Consiglio Direttivo Nazionale sono stati eletti Adriano De Nardis, già Presidente del Comitato regionale Lazio della CRI, Debora Diodati, già Presidente del Comitato CRI di Roma Area Metropolitana, e Antonino Calvano, già Consigliere nazionale della Croce Rossa Italiana. Eletto come Rappresentante dei Giovani della CRI, Edoardo Italia. "Ad aver vinto è la Croce Rossa Italiana, sono gli oltre 150mila Volontari e Volontarie dell'Associazione che hanno scelto insieme a me di dare continuità alla strada tracciata e, allo stesso tempo, di guardare ad un futuro all'insegna



del rinnovamento che ci porterà ad affrontare con vigore le nuove sfide che arriveranno. È la vittoria dei territori, di chi vuole unire vecchie e nuove generazioni, continuando a lavorare per il bene dell'Associazione più grande del nostro Paese, di una realtà che ha più volte dimostrato di fare la differenza, rispondendo ad emergenze e criticità, facendosi trovare pronta in ogni momento, per aiutare". Queste le parole del

Presidente della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro. "Ringrazio quanti mi sono stati accanto, la mia famiglia, mia moglie e mia figlia, i Volontari e le Volontarie della Croce Rossa che quotidianamente mi fanno sentire la loro vicinanza e che, soprattutto in questi ultimi giorni, mi hanno sommerso di telefonate e messaggi. Il vostro affetto - ha aggiunto Valastro - è stato e sarà per me una spinta in più. I miei più sinceri complimenti



ai Consiglieri eletti, con i quali, insieme a tutta la squadra che mi ha sostenuto, ho condiviso e continuerò a condividere il mio percorso nella CRI. Un in bocca al lupo al Rappresentante dei Giovani, Edoardo Italia. Insieme lavoreremo per una Croce Rossa capace di essere ancora baluardo dell'umanità, forte dei suoi sette Principi e della capacità di tendere la mano verso chiunque ne abbia bisogno".

## Musei, Sangiuliano: "Bene far pagare le nostre bellezze"

"Conservare e preservare, come ci impone l'articolo 9 della Costituzione, il nostro patrimonio costa tantissimo. Quindi è bene che noi cominciamo, moderatamente, a far pagare le nostre bellezze". Lo ha detto il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano a "Mattino Cinque News" su Canale 5. "Il Pantheon è il sito museale più visitato in Italia, circa 9 milioni di visitatori. Abbiamo fatto un accordo con la Curia di Roma, cui riconosciamo il 30%" degli introiti: "Il resto con un biglietto molto limitato, appena 5 euro, lo incameriamo e lo destiniamo alla cura e alla tutela del bene", ha ricordato Sangiuliano. "La cucina italiana diventerà patrimonio Unesco. Abbiamo inoltrato tutte le domande secondo le procedure prescritte". Lo ha detto il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano a "Mattino Cinque News" su Canale 5. "Arriveremo anche

a una normativa generale che snellisca le risposte delle soprintendenze. Stiamo predisponendo una norma". Le soprintendenze svolgono un lavoro importante, perché la



Costituzione ci impegna a una tutela. Ma c'è anche un interesse socio-economico" affinché "il Paese si modernizzi e si sviluppi", ha aggiunto.

"Nonostante l'eccezionale evento atmosferico che si è abbattuto ieri Roma non è andata in tilt. Possiamo dire che la criticità più rilevante è stata quella in zona Prati Fiscali a causa di un guasto poi risolto da Acea. Una situazione purtroppo imprevedibile che ha causato non pochi disagi ai residenti che abbiamo cercato di assistere nel migliore dei modi possibile. Per il resto le squadre di intervento del Simu sono intervenute in via Farini per l'otturazione di alcune caditoie relative alla viabilità municipale. Altro intervento si è reso necessario nel campo rom di via di Salone dopo l'interruzione della elettricità dovuta a un sovraccarico, situazione che spesso si verifica in concomitanza con eventi atmosferici, come appunto pioggia o freddo, per allacci abusivi alla rete pubblica. Inoltre, i tecnici del Simu sono dovuti intervenire per ripristinare la strada dopo la formazione di buche provocate dalla pioggia eccezionale in via della Pineta Sacchetti, a Ponte Milvio e sul Lungotevere all'altezza di Ponte Cavour. Si tratta di tutte strade che fanno parte della viabilità principale e dunque inserite nel piano di interventi programmati per il Giubileo, mentre il tratto del Lungotevere sarà interessato dai lavori ancor prima per consentire lo svolgimento dell'ultima tappa del Giro d'Italia del 28 maggio. Possiamo comunque dire che gli effetti dell'acquazzone di ieri sono stati contenuti se confrontati con l'ecce-

## Segnalini: "Pioggia eccezionale Ma Roma non è andata in tilt"

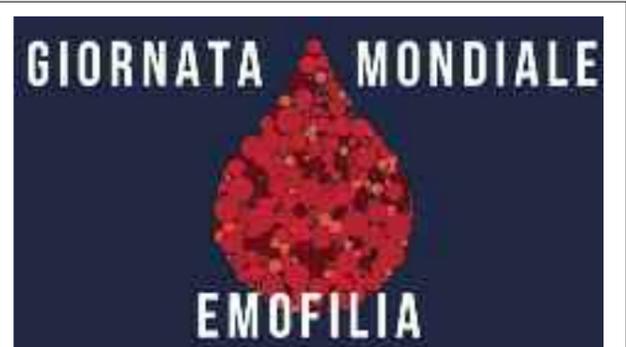
zionalità dell'evento. Del resto dobbiamo prepararci per fenomeni di questo tipo, che purtroppo si ripeteranno per i cambiamenti climatici in corso, e lo stiamo facendo. Roma è la città in Italia che negli ultimi dieci anni ha più subito i danni di alluvioni nei confronti di strade e linee metropolitane, e la temperatura è già oggi mediamente di due gradi più alta del secondo Dopoguerra. Stiamo lavorando al piano di adattamento della città con le istituzioni scientifiche nazionali e a settembre lo presenteremo, per aprire un confronto con la città e con il governo per gli investimenti necessari a mettere in sicurezza la Capitale. Nel frattempo abbiamo avviato gli interventi di pulizia e manutenzione sulle caditoie già realizzati per quanto riguarda la viabilità principale che è di competenza comunale. Il Simu ha la mappatura completa delle caditoie più a rischio che sono circa un'ottantina e le monitora costantemente. Inoltre si sta valutando, insieme ad Acea, di avviare una sperimentazione partendo da un primo municipio e soprattutto di procedere ad una completa mappatura dei chiusini e della relativa rete di scarico. Le caditoie della viabilità municipale sono all'incirca

300 mila". Lo dichiara Ornella Segnalini Assessore ai Lavori Pubblici e Infrastrutture di Roma Capitale.

### Righini: "Avviato iter per richiesta dello stato di calamità naturale"

"Il maltempo che ha colpito in particolare le province di Frosinone e Latina ha creato ingenti danni per tante aziende agricole che, attraverso i propri Comuni di appartenenza, hanno fatto già pervenire una richiesta di intervento da parte

dell'amministrazione regionale. A tal fine, quindi, ho già dato mandato agli uffici competenti del mio assessorato di avviare l'iter per la richiesta dello stato di calamità naturale per i suddetti territori. E' nostro dovere, infatti, dare delle risposte immediate a quelle imprese che rischiano di pagare un prezzo altissimo di fronte a nubifragi e grandinate di così forte intensità". È quanto dichiara l'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, Giancarlo Righini.



## Giornata mondiale Emofilia, Rocca: "Le istituzioni hanno il dovere di supportare pazienti e famiglie"

"La Giornata Mondiale dell'Emofilia ci invita a mantenere alta l'attenzione su questa malattia rara, congenita ed ereditaria del sangue che, troppo spesso, porta il paziente a vivere anche una condizione di solitudine. Ho molto apprezzato il claim scelto dalla Fedemo, la Federazione delle Associazioni Emofili: "Teri utopia, oggi terapia". Rappresenta bene, infatti, il lungo percorso compiuto dalla ricerca per migliorare la qualità della vita dei circa 5 mila italiani che ne soffrono. Anche se la sfida con la malattia non è stata ancora completamente vinta, le premesse sono incoraggianti: gli ultimi trent'anni di ricerca - soprat-

tutto quella italiana, ai vertici del mondo - hanno cambiato la storia di questa patologia. La Regione Lazio sosterrà i centri di ricerca ematologici che, con passione e abnegazione, offrono quotidianamente cura e assistenza ai malati e alle loro famiglie. Come già sottolineato, chi è colpito da una malattia rara vive un doppio dramma: quello delle cure e quello dell'emarginazione. Le Istituzioni hanno il dovere di non lasciare soli i pazienti e chi è loro accanto. Noi non lo faremo". Così il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, in occasione della Giornata Mondiale dell'Emofilia

**DCL Edilizia**

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Si è conclusa domenica la nona conferenza nazionale delle persone sordocieche della Lega del Filo d'Oro

# “Avanti con coraggio oltre ogni umana fragilità”

“Avanti con coraggio, oltre ogni umana fragilità”, è questo il titolo della nona Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche promossa dalla Lega del Filo d'Oro, che si è svolta dal 13 al 16 aprile presso il Grand Hotel Duca d'Este di Tivoli Terme (RM). Un'importante occasione di incontro e di confronto, che oggi è anche un segnale di ripartenza forte, nonché di ritorno alla vita nella relazione con l'altro dopo il duro stop imposto dalla pandemia che, con le misure di distanziamento, ha fatto vivere una condizione di doppio isolamento alle persone con sordocecità, le quali comunicano prevalentemente con il tatto. L'iniziativa, fortemente voluta dal Comitato delle Persone Sordocieche dell'Ente fin dalla sua istituzione nel 1991, rappresenta un prezioso appuntamento con cadenza triennale che ha l'obiettivo di far uscire chi non vede e non sente dal buio e dal silenzio imposti dalla una disabilità complessa e di portare all'attenzione dell'opinione pubblica e delle Istituzioni le proprie istanze, rivendicando quei diritti fondamentali che dovrebbero essere loro garantiti all'interno di una società maggiormente inclusiva. “In questi anni, in cui la pandemia ci ha fatto vivere una condizione di doppio isolamento a causa del blocco dei servizi che permettono la nostra autonomia e del distanziamento sociale che ci ha privati della possibilità di usare il tatto, per noi indispensabile per orientarci e comunicare, ci siamo scoperti ancora più fragili, ma abbiamo compreso che era necessario andare oltre, superando giorno dopo giorno le nostre difficoltà. In questo periodo per noi doppiamente buio e silenzioso, però, non ci è mai mancato il supporto della Lega del Filo d'Oro, che ha saputo riadattare il proprio modello di intervento per non farci mai sentire soli - sottolinea Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Fondazione - Questa Conferenza è un'occasione molto importante perché ci permette di ricordare ciò che chiediamo da sempre, ovvero che ci siano riconosciuti gli stessi diritti degli altri e di essere messi nelle condizioni di vivere le nostre vite perseguendo la massima autonomia possibile e partecipando alla vita del Paese. Il coraggio ce lo ha insegnato Sabina Santilli, l'impegno ad andare oltre le difficoltà, oltre ogni umana fragilità, ce lo mettiamo noi. Chiediamo semplicemente di avere tutti gli strumenti necessari per farcela”. La nona Conferenza Nazionale delle Persone Sordocieche, che si sarebbe dovuta svolgere nel 2020 con il titolo “Avanti con coraggio” per rendere omaggio all'insegnamento della fondatrice della Lega del Filo d'Oro Sabina Santilli - il cui motto era “avanti e buon coraggio senza mai tirarsi indietro” - ha voluto mettere in evidenza la fragilità della condizione umana, che non è solo espressione di chi convive con una disabilità specifica e complessa come la sordocecità, ma che accomuna tutti e,

*Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche: “Non vogliamo privilegi e rifiutiamo il compatimento, chiediamo soltanto di essere protagonisti delle nostre vite perseguendo la massima autonomia possibile e partecipando attivamente, come tutti, alla vita del Paese attraverso il pieno riconoscimento dei nostri diritti”*



nonostante la quale, bisogna sempre trovare la forza di andare oltre. Da qui il titolo scelto per l'edizione 2023, che ha visto la partecipazione di oltre 70 persone sordocieche seguite dalla Fondazione provenienti da tutta Italia e il coinvolgimento di circa altre 200 persone fra volontari, interpreti e tecnici per le tecnologie assistive. In Italia, secondo un recente studio Istat - Lega del Filo d'Oro (2023), si stima che le persone con disabilità sensoriali e plurime alla vista e all'udito e contemporaneamente con limitazioni di tipo motorio siano oltre 360mila. Si tratta di una fascia di popolazione spesso invisibile, che rischia di essere confinata nell'isolamento imposto dalla propria disabilità, la cui stima complessiva deve essere però vista verso l'alto, tenendo in considerazione anche i minori al di sotto dei 15 anni, non inclusi nella rilevazione, e le persone che presentano, oltre alla minorazione sensoriale, anche una disabilità intellettiva. “La Conferenza Nazionale delle persone sordocieche è da sempre, per la Lega del Filo d'Oro, un appuntamento molto importante perché ci permette di conoscere, attraverso il confronto di diversi vissuti e il ricco scambio di riflessioni, i loro bisogni e le loro istanze, indispensabili alla Fondazione per fornire risposte concrete e mirate in un'ottica di miglioramento continuo dell'attività che portiamo avanti da quasi 60 anni - dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus - Nonostante i recenti dati ci dicano che la sordocecità è molto diffusa nel nostro Paese, viene spesso sottovalutata e ciò contribuisce ad aumentare le barriere che le persone sordocieche devono affrontare. Un tema fondamentale per garantire pari opportunità alle persone con disabilità visive ed uditive nell'educa-

zione, nell'accesso ai servizi, all'istruzione ed alla formazione è quello di proseguire nel percorso del pieno riconoscimento dei loro diritti e come Lega del Filo d'Oro siamo schierati in prima linea affinché in Italia l'iter per la revisione e la piena applicazione della legge 107/2010 sul riconoscimento della sordocecità non si fermi”.

## Le presenze istituzionali

Giovedì 13 aprile, dopo il saluto istituzionale delle Autorità locali, a dare l'avvio ai lavori sono stati Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro Onlus, Francesco Mercurio, Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche e Vincenzo Falabella, Presidente della FISF, Federazione Italiana Superamento Handicap. Falabella è stato scelto non solo come importante portavoce del mondo della disabilità a livello nazionale, ma anche per la sua esemplare storia personale che lo ha spinto ad andare oltre quell'umana fragilità, con determinazione e coraggio. La conclusione dei lavori, che si è svolta domenica 16 aprile, ha visto inoltre l'importante presenza del Ministro per la disabilità On. Alessandra Locatelli, che aveva promesso di prendere parte alla Conferenza in occasione dell'inaugurazione del Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro, avvenuta il 30 marzo scorso, dimostrando ancora una volta la propria attenzione e vicinanza alle persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale. “Ringrazio il Presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Lega del Filo d'Oro, Francesco Mercurio, e il Presidente Rossano Bartoli per avermi invitata a questa importante occasione di confronto e di riflessione che è anche un valido momento per compiere valutazioni in merito all'attività svolta e ai



programmi per il futuro. La Conferenza nazionale delle Persone sordocieche è l'incontro di tante persone che hanno saputo sfidare i limiti della nostra società, dimostrando con la loro azione che ogni persona ha un valore e un talento sui quali è possibile, e si deve, investire - dichiara il Ministro Locatelli - Ricerca, interventi precoci, riabilitazione e cure sono aspetti fondamentali che devono essere garantiti ad ogni persona e, grazie soprattutto alla Lega del Filo d'Oro, in questi anni l'approccio scientifico e culturale ha compiuto dei salti di qualità evidenti. Oggi le nuove sfide implicano una capacità sempre maggiore di disporre e di utilizzare le nuove tecnologie al servizio della persona per la vita quotidiana, il lavoro, il tempo ricreativo, ed è necessario un ulteriore salto di qualità nella visione culturale. È fondamentale che al fianco del Comitato, della Fondazione, delle persone e delle loro famiglie ci siano le Istituzioni e che, ad ogni livello istituzionale, lo sguardo si concentri sulla possibilità di investire su ogni persona e sulle sue capacità, superando i limiti dettati dall'ambiente e, qualche volta, anche dalla mente di chi guarda”.

## Storie di speranza, oltre ogni umana fragilità

Il focus delle sedute plenarie che hanno animato la Conferenza è stato incentrato su 4 storie di persone sordocieche con età differenti, ognuna delle quali ha raccontato la propria esperienza e la voglia di non arrendersi mai, nonostante le difficoltà imposte dalla propria disabilità. Si tratta di Lucia, Stefano, Patrizia e Ivana che, pur consapevoli della propria fragilità, vanno avanti con coraggio, oltre il buio e il silenzio.

Lucia, osimana di origini calabresi, classe 2000, ha studiato presso l'istituto alberghiero Einstein-Nebbia di Loreto (MC), dove attualmente svolge l'attività di bibliotecaria. Nutre una grande passione per la letteratura e il suo sogno è di lavorare nel mondo dell'editoria. E, mentre sogna, ogni giorno si impegna in prima persona, andando avanti con coraggio per costruire il proprio futuro. Stefano, classe 1983, di Castel Volturno (CE), è laureato in giurisprudenza. Uomo colto, animato da una grande curiosità, ha intrapreso, a dispetto della propria disabilità, un percorso per diventare giornalista professionista, iscrivendosi alla scuola di giornalismo presso l'Università S. Orsola Benincasa

di Napoli, che tutt'ora frequenta. Stefano va avanti con coraggio inseguendo le sue passioni.

Patrizia, classe 1969, di origini straniere, ha sempre vissuto in Italia, più precisamente a Milano. È nata sorda, ma senza problemi apparenti alla vista, che si sono poi manifestati nel corso della vita. Finché ha avuto un buon residuo visivo, Patrizia ha viaggiato molto per il mondo. L'insorgere della cecità le ha sconvolto la vita. Dopo l'iniziale smarrimento non si è persa d'animo: ha sviluppato nuove abilità e approfittando dei tempi vuoti della pandemia ha imparato il Braille. Patrizia non viaggia più fisicamente come una volta, ma non si è fermata e va orgogliosamente avanti con coraggio in cammino per il mondo.

Ivana, classe 1935, è nata a Tagliacozzo, in Abruzzo, ma fin dall'infanzia ha vissuto a Roma, dove ha studiato nel locale istituto per sordi. Autonoma, fiera e determinata, Ivana ha lavorato finché ha potuto, partecipando attivamente alla vita della comunità. Ancora oggi, nonostante lo scorrere degli anni e la vista che cala, Ivana va ancora avanti con coraggio come ha fatto per tutta la sua vita.

## Il logo simbolico dell'iniziativa

Logo simbolo della Conferenza di quest'anno è stato una locomotiva, scelta per raccontare l'energia e la determinazione di chi non vede e non sente. Il logo è stato oggetto di un “Concorso per idee” in cui si era chiamati alla realizzazione di un'opera tattile per dare espressione al tema della quattro giorni.

## Le iniziative per promuovere una maggiore inclusione

Nel corso dell'iniziativa, le persone sordocieche hanno potuto partecipare a diverse attività ricreative, ludiche e culturali, fondamentali per restituire loro quell'atteso ritorno alla relazione e favorire una maggiore inclusione. Tra queste: la mostra degli ausili informatici e tiflotecnici a cura della TifloSystem, la mostra di manufatti realizzati da alcune persone sordocieche e la mostra dei lavori che hanno partecipato al “Concorso per idee” per la scelta del logo della Conferenza; inoltre la presentazione dello Showdown, disciplina sportiva ideata negli anni '60 da Joe Lewis, canadese non vedente, con successiva dimostrazione ad opera di una delegazione federale FISPIC (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi).



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**

# Obiettivo fondamentale è sviluppare progetti di servizio in favore del territorio capitolino

## Firmato il protocollo d'intesa tra il Municipio XV Rotary e Rotaract Club, Formello e San Lazzaro

Sviluppare progetti di servizio in favore del territorio; tutelare, valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio naturalistico, archeologico e artistico di tutto il quadrante nord e dei Comuni limitrofi; promuovere iniziative condivise a scopo sociale. L'accordo sottoscritto questa mattina tra il Municipio XV, il Comune di Formello, il Rotary Club Roma Olgiata Veio, il Rotaract Club Roma Olgiata Tevere e il Corpo Italiano di San Lazzaro - Gruppo Civitas Romae, con la collaborazione dell'Ente Regionale Parco di Veio, punta a rafforzare la sinergia tra le parti, per la realizzazione di iniziative e progetti finalizzati allo sviluppo del territorio, per una programmazione più ampia in favore del cittadino e dei tanti pellegrini che ogni anno attraversano il quadrante nord di Roma e il Comune di Formello lungo la Via Francigena. Il Sindaco Gian Filippo Santi, che questa mattina ha ospitato a Palazzo Chigi in Piazza San Lorenzo a Formello l'iniziativa



per la firma del Protocollo "Ritorno a Veio", ha aperto i lavori dichiarando che "Oggi è il primo passo per cercare di render più fruibile la conoscenza dei nostri luoghi; i tanti pellegrini, ma anche gli stessi cittadini dei nostri territori, meritano davvero di approfondire le meraviglie che le nostre terre offrono; il Protocollo firmato oggi ci aiuterà a lavorare insieme proprio a questo obiettivo". Per Daniele Torquati, Presidente del Municipio XV: "Realizzare progettualità che siano integrate dalle realtà territoriali, dalle associazioni e dalle

Istituzioni è davvero lo strumento migliore che abbiamo per metterci a servizio delle nostre Comunità. Proporsi e lavorare in favore degli interessi collettivi unendo le proprie conoscenze e le capacità di ciascuno deve restare il nostro primo obiettivo". Il Presidente del Rotary Club Roma Olgiata Veio, Alessandro Compagnoni, ha dichiarato: "Quella di oggi è davvero una grande giornata, un punto di partenza di un raccordo tra Istituzioni, Associazioni, e Enti in favore del nostro territorio. Una nuova e proficua occasione per metter-

ci a lavoro insieme a servizio del territorio, ognuno per le sue competenze ma con un obiettivo unico: la nostra società". Ilaria Bartolotti Direttrice del Corpo Italiano di San Lazzaro Gruppo Civitas Romae ha dichiarato che "L'azione che il Corpo di San Lazzaro compie ormai da anni su tutta l'area di Veio e sui percorsi della Francigena con attività di volontariato oggi si rafforza; la firma di questo protocollo ci incoraggia anche in vista del prossimo Giubileo e dei tanti pellegrini che nei prossimi anni si avvicineranno al nostro territorio". "Il territorio è di tutti e come cittadini, oltre che firmatari di questo importante accordo, dobbiamo partecipare attivamente alla sua valorizzazione; il Rotaract Club è composto da giovani e come giovani daremo certamente un importante contributo al Protocollo e all'iniziativa che ne deriveranno" - ha aggiunto Federica Framondino, componente del Rotaract Club Roma Olgiata Tevere. Così in una nota la Presidenza del Municipio XV.

## Trittico "antiviolenza" all'Opera con Puccini-Bartók

di Paola Pariset

Dall'8 al 18 aprile il Teatro dell'Opera ha inscenato uno spettacolo di lirica ispirato all'antiviolenza e ai femminicidi. Si tratta dell'atto unico "Il tabarro" di Puccini (concluso nel 1916, che egli avrebbe unito ad altri due suoi atti unici) e de "Il Castello del principe Barbablù" di Béla Bartók (1911, per la prima volta accoppiato con Puccini). La cosa si iscrive in un piano triennale del Teatro dell'Opera, che prevede l'unione degli altri atti unici pucciniani con opere brevi di compositori di oggi. L'elemento che accomuna le due opere in corso, sarebbe l'opposizione alla violenza sulla donna: essa, ne "Il tabarro", ambientato nell'oggi degli scaricatori di porto, si realizza poiché uno di loro (Michele, Luca Salsi) uccide l'amante Luigi (l'eccellente Gregory Kunde) della moglie Giorgetta (soprano Maria Agresta), colpendo in sostanza proprio lei, che ne era innamorata. Né meno facile è cogliere tale tema di fondo ne "Il Castello del principe Barbablù", calato nel fiabesco medioevo mediorientale, caro al folclore di Béla Bartók: Barbablù conduce l'innamorata moglie Judith nel suo lugubre Castello, le cui sette stanze ella gli farà dischiudere, scoprendone così i sanguinari contenuti e la tetra e cruenta prigionia delle prime mogli. Identico destino al quale ella non potrà sottrarsi, ed a cui, ammantata ed incoronata lentamente si avvia, fra le braccia di Barbablù. Le scene di Katrin Connan, spesso astratte, si avvicinano tuttavia al tema trattato, specie nella scena della stanza del lago riempito di lacrime, nel Castello di Barbablù. I costumi di Noëlle Blancpain, nel caso de "Il tabarro" come nel "Castello del principe Barbablù", sono tratti entrambi dal nostro vestire quotidiano, per cui non ci sono commenti. Per i citati cantanti, come anche per l'ungherese Szilvia Vöröz e Kikhail Petrenko nella seconda opera, esprimiamo apprezzamento anche per il loro calarsi scenico nei ruoli: mentre nelle due drammaturgie con la regia di Johannes Erath, non rientravano in nessun modo la corsa nel fondale di piccole ballerine classiche e l'assolo in tutù candido nel brano di Barbablù. Massima lode al direttore musicale stabile dell'Orchestra del Teatro, Michele Mariotti, le cui profonde e misteriose sonorità sono state la vera scenografia delle due opere.



## "Uno ad uno": il Muro del Canto a Officina Pasolini

Nel programma del calendario di incontri curati da Enrico Deregibus il prossimo 27 aprile una serata di parole e canzoni con la band romana

Continuano con il Muro del canto gli incontri curati a Roma dal giornalista Enrico Deregibus per Officina Pasolini. L'appuntamento è per il 27 aprile alle 21 al Teatro Eduardo De Filippo di Roma con un nuovo appuntamento del format "Uno ad uno" all'interno della programmazione di Officina Pasolini, il laboratorio creativo di alta formazione e HUB di eventi della Regione Lazio diretto da Tosca. L'ingresso è gratuito. La formula della serata sarà quella consolidata: una intervista alternata ad alcune canzoni eseguite dal vivo in acustico e a un paio di videoclip, per percorrere alcuni passaggi dell'evoluzione della band romana



nata nel 2010. Un modo per raccontare gli artisti da molti punti di vista, illuminando quello che c'è dentro e dietro alle canzoni. Il Muro del canto è una band interprete di un universo culturale radicato nelle stra-



de della Capitale e che costituisce la nuova frontiera della canzone romana, ma che riesce a superare i confini della città per diventare un nome di riferimento in tutta Italia. Lo scorso anno ha pubblicato il suo quinto album "Maestrale", un disco intriso d'aria, fuoco, acqua e terra. L'uomo e la sua libertà sono il fulcro intorno al quale ruotano le immagini e i personaggi delle dodici storie proposte nella tracklist. L'ingresso del Teatro Eduardo De Filippo, che si trova all'interno della struttura di Officina Pasolini, è in viale Antonino di San Giuliano 782 (angolo via Mario Toscano).

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



**INPS**  
pagamenti  
contributi inps



# L'accerchiamento della Palude protetta di Torre Flavia, un destino evitabile "Là dove c'era l'erba ora c'è... una città"

Allarme del Gruppo Ci.V.At., Cittadini, Volontari e Attivisti per l'Ambiente di Cerveteri e Ladispoli

"Il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia è nuovamente sotto il fuoco incrociato delle amministrazioni di Ladispoli e Cerveteri. La piccola area protetta, poco più di 40 ettari, patrimonio di biodiversità, diventerà il punto di confluenza di un'unica sequenza di insediamenti urbanistici, con irreversibile compromissione degli ecosistemi e inevitabili ripercussioni per la qualità di vita dei cittadini. Non è una novità per la Palude, come evidenziava già nel 2006 F.M. Mantero: "La frenetica espansione edilizia settentrionale di Ladispoli e la nuova edificazione di quella speculazione che prenderà il nome (...) di Campo di Mare (...) si vengono quasi a fondere in un unico organismo. Questa dinamica di accerchiamento dell'area continua come su tutto il territorio costiero dei litorali laziali. Se si continuasse a consolidare tale assetto il Monumento naturale si troverebbe all'interno di un territorio fortemente insediato ed avrebbe una dimensione fisica e di ruolo molto diversa di quella oggi svolta in un contesto seppur già molto alterato [Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, un esempio di archeologia del paesaggio]. Ambiente, Economia e Sociale dovrebbero essere i tre assi su cui poggia il concetto di sostenibilità, ma anziché cooperare per una maggiore valorizzazione e tutela del territorio, le due amministrazioni consolidano una lunga tradizione di consumo del suolo e sfruttamento antropico di ogni centimetro di verde e naturalità. A spingerle in questa direzione, il solito miraggio di crescita economica che sembra non poter prescindere dalla speculazione edilizia. Alla miopia delle amministrazioni comunali si aggiunge



la mancanza di una strategia a lungo termine da parte dell'ente gestore del Monumento Naturale di Torre Flavia, ossia la Città Metropolitana di Roma Capitale. E se Ladispoli accelera sulla variante al Piano Regolatore ("strumento fondamentale di crescita", secondo il sindaco) al fine di completare la cementificazione attorno all'Oasi di Alsium, la lottizzazione dell'Olmetto Monteroni e la nuovissima urbanizzazione del Caere Vetus a ridosso del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, Cerveteri, affetta da "invidia del mattone", risponde con il campeggione di lusso e annesso distributore (come ricorderete, avevano già tentato il colpo) in località Stallonara, sempre al confine della povera Palude. La giustificazione è ormai nota dai tempi del Jova Beach Party: rilanciare il turismo. Le due città, in realtà, non riescono neanche a gestire l'ordinaria manutenzione e il decoro urbano, le condizioni mini-

me di vita civile: dalle case che si allagano per i servizi fognari insufficienti di Ladispoli alle reti idriche fatiscenti di Cerveteri, dalle discariche a cielo aperto all'insufficienza dei depuratori, dalle strade dissestate agli stabili abusivi, dai patrimoni storici maltrattati ai siti Unesco abbandonati. E allora dal cilindro dei sindaci esce fuori l'idea geniale: qualche albergo, qualche villetta, qualche campeggio e tutto si risolve: il Paesaggio e l'Ambiente protetti dalla Costituzione vanno a farsi benedire. D'altra parte, sono gli effetti collaterali dello "sviluppo" inteso ancora come cinquant'anni fa, possibile solo con la crescita del cemento. Ma il nuovo turismo non è più quello in stile "Rimini-Riccione". Da diversi anni, ormai, gli amministratori più consapevoli e "illuminati" scelgono un modello di turismo a contatto con la natura e con le peculiarità del territorio, con la sua identità, la storia, l'arte, l'enogastronomia e l'artigianato. Certo, gestire un sito Unesco è più difficile che rilasciare qualche concessione edilizia e la tutela di aree protette impone scelte talvolta impopolari, che mal si accordano con un turismo "mordi e fuggi". Sarebbe opportuno allora che i nostri amministratori trovasero il coraggio di ammettere le loro incapacità. Nel frattempo, come Gruppo spontaneo di Cittadini Volontari e Attivisti per l'Ambiente, abbiamo scritto agli enti preposti per rendere noto quanto sta accadendo e chiedere le opportune verifiche. C'era una volta un ecosistema fragile e ricco di biodiversità...se non li fermiamo, ne resterà solo il ricordo". Nota a firma del Gruppo Ci.V.At., Cittadini, Volontari e Attivisti per l'Ambiente di Cerveteri e Ladispoli.

## in Breve

### Infiltrazioni al cimitero di Ceri

*I residenti: "Le bare dei nostri defunti galleggiano"*  
La pioggia, da questa mattina, sta mettendo a dura prova il territorio e ha riportato alla luce un problema più volte sollecitato dai cittadini di Ceri ovvero quello relativo alla manutenzione del cimitero della frazione medievale. "Gioiscono gli agricoltori - scrive alla redazione un gruppo di cittadini - piangono i familiari dei defunti del cimitero di Ceri. Le bare dei nostri defunti galleggiano nell'acqua, grazie agli interventi richiesti da anni e mai effettuati". Il cimitero, infatti, soffre di problemi di infiltrazioni dalla copertura. "Si tratta - aggiungono i cittadini - di un problema più volte segnalato, ma l'amministrazione non ha mai provveduto. Gli interventi di impermeabilizzazione sono stati fatti lo scorso anno soltanto al cimitero vecchio di via Rosati a Cerveteri. Come sempre - concludono - le frazioni sono abbandonate a loro stesse".

Metti un giorno al Parlamento europeo! Può sembrare il titolo di un libro, di un film...per gli studenti del Mattei, invece, sarà sempre il ricordo di un giorno memorabile. Per anni hanno studiato sui libri la storia dell'Unione europea, visionato immagini e seguito servizi trasmessi dalle principali emittenti televisive, ma niente è paragonabile all'emozione provata di fronte all'ingresso della Commissione europea e del Parlamento. A Bruxelles si respira un'aria fresca e frizzante di novità, di futuro, si toccano con mano gli strumenti che servono a trasformare in realtà i sogni. Tanti gli attori in scena, ma i protagonisti sono inequivocabilmente loro: i giovani cittadini europei sui quali i grandi del vecchio continente hanno sempre scommesso investendo sugli studenti e sul loro apprendimento. Il viaggio organizzato dall'Istituto Mattei si lega ad un progetto presente nel Curricolo Verticale di educazione civica delle classi quinte. Con la legge n. 92 del 20 agosto 2019 viene introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica la cui finalità è quella di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi. La formazione di un cittadino è processo lungo e delicato nel quale la scuola riveste un ruolo educativo fondamentale. Tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella raccomandazione adottata dal Consiglio dell'Unione europea, compare la Competenza in materia di cittadinanza, intesa come "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita

## Al Mattei sempre più europei

L'Istituto superiore di Cerveteri ha fatto visita al Parlamento europeo

civica e sociale". Tutti i cittadini hanno una responsabilità verso la loro comunità e i problemi che l'attraversano. In questo consiste il principio di cittadinanza attiva: partecipazione attiva alla vita sociale, perché solo rimanendo attivi e dinamici si previene il declino del gruppo in cui si vive. La scuola deve essere il luogo in cui si formano cittadini attivi e responsabili educati al senso dello Stato, delle Istituzioni e con a cuore il bene comune. È questa la sfida che si pone agli educatori. Dopo due anni di sperimentazioni, lo studio dell'educazione civica

viene avviato all'interno del quadro di riferimento del Curricolo Verticale che ogni scuola elabora. Le docenti referenti dell'Istituto Mattei, le professoresse Sonia De Pascale e Nicoletta Temperi, all'interno del Curricolo verticale della scuola indicano come auspicabile l'incontro con forme delle Istituzioni locali, nazionali e internazionali. In linea con le tematiche programmate per le classi quinte, che prevedono la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea, decidono di osare guardando in alto verso le stelle dorate che nitide si staglia-

no sullo sfondo blu della bandiera europea. L'educazione alla cittadinanza non può essere solo nozionistica, ma deve dare importanza alle esperienze e alla pratica dell'individuo. Per diventare cittadini attivi bisogna sentirsi partecipi di una storia che ci vuole protagonisti in prima persona. È nata così l'idea di portare gli studenti delle classi quinte dell'Istituto in viaggio a Bruxelles per visitare i luoghi in cui ogni giorno si costruisce la storia dell'Europa. Sbrigate le pratiche di rito, venti studenti si ritrovano

una mattina di inizio primavera a camminare per le strade della capitale del Belgio, pronti a diventare per un giorno membri del Parlamento europeo. La maturità è ormai dietro l'angolo, al loro rientro c'è un ultimo sforzo da compiere per chiudere il percorso dei cinque anni della scuola superiore. Tuttavia, tra di loro adesso circolano nuove idee. Il soggiorno di quattro giorni a Bruxelles ha offerto spunti di riflessione interessanti sui quali si innestano progetti diversi a cui dedicarsi dopo l'Esame di Stato. C'è chi comincia ad accarezzare il

sogno di studiare Relazioni Internazionali, chi desidera verificare la possibilità di svolgere uno stage, chi comincia a visitare la pagina del sito ufficiale del Parlamento per considerare tutte le opportunità che l'Unione offre ai cittadini degli stati membri. La strada è aperta. È tempo di agire insieme per ritrovare nella diversità della gente dell'Unione europea l'unità di valori e intenti. E dopo l'esperienza dell'ERASMUS + ka1, il programma dell'Unione europea per la formazione che ha visto un nutrito gruppo di studenti del Mattei soggiornare quattordici giorni a Malaga, in Spagna, per svolgere attività di tirocinio, si unisce questa nuova entusiasmante conoscenza. Cosa si può aggiungere? Al Mattei sempre più europei!

**CERVETERI**  
via Piave 19

# ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI

ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO

SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717

“Come se il tempo si fosse fermato, dopo lo spot forzato la Sagra del Carciofo è tornata a regalarci emozioni e sensazioni uniche, il 70° anniversario dell’evento simbolo di Ladispoli si è rivelato uno straordinario successo di partecipazione da parte di residenti e visitatori”. Con queste parole il sindaco Alessandro Grando ha commentato l’esito della Sagra del Carciofo che, nonostante le bizze del tempo, ha calamitato a Ladispoli decine di migliaia di persone nel fine settimana. “Sono stati tre giorni indimenticabili - ha proseguito il sindaco Grando - che ci hanno fatto riscoprire il senso dell’aggregazione dopo i terribili anni della pandemia. La nostra città ha vissuto un week end completo, la perfetta organizzazione della Pro Loco del presidente Claudio Nardocci ha ottenuto vasti consensi, fotografati in modo esauriente dagli scroscianti applausi dei cittadini al termine dei fuochi pirotecnici che hanno illuminato a giorno la notte di Ladispoli, dando appuntamento all’edizione del prossimo anno. Sono tanti i momenti che resteranno scolpiti nella memoria collettiva, dall’emozione per il ritorno della Sagra del Carciofo nella giornata di venerdì, al timore per la pioggia nelle prime ore di sabato che poi è trasformato in divertimento per la performance de Le Vibrazioni in una piazza Rossellini gremita da migliaia di persone. E poi il gran finale di domenica con tanti eventi, il concerto dei Ladri di carrozzelle, reso inclusivo dall’interprete Lis, fino ai giochi pirotecnici. A nome dell’Amministrazione comunale un grazie alle forze dell’ordine per la loro discreta ma costante presenza, a tutti i corpi di volontariato, alle associazioni che hanno partecipato, agli operatori commerciali provenienti da tutta Italia, protagonisti di proposte commerciali uniche ed apprezzate. Ed ovviamente grazie ai produttori agricoli che hanno deliziato tutti con i loro prelibati carciofi. Immortalati dalle splendide sculture che hanno abbellito piazza Rossellini. Appuntamento al prossimo anno, possiamo esclamare con gioia che la Sagra del Carciofo è tornata, più bella che mai”.



## Emozioni e sensazioni uniche con la 70° edizione della manifestazione Grando: “La Sagra del Carciofo è tornata... più bella che mai”

### La Sirena scultura vincitrice della Sagra del Carciofo 2023



Decretata la scultura vincitrice della Sagra del Carciofo 2023. Si tratta della Sirena di Mara Zani, mentre al secondo posto si è piazzato il Castello Odescalchi di Giuseppe De Angelis. Terzo Spriamo carciofi non bombe di Massimiliano Paolacci.

- 1 - Scultura “La Sirena” - Zani Mara con 1331 voti
  - 2 - Scultura “Castello Odescalchi” - De Angelis Giuseppe con 960 voti
  - 3 - Scultura “Spriamo Carciofi, no bombe” - Paolacci Massimiliano con 358 voti
  - 4 - Scultura “Sua Maestà il Carciofo” - Cicillini Rosella con 288 voti
  - 5 - Scultura “La mitica Cynara” - Da Lozzo Dioniso con 165 voti
  - 6 - Scultura “I love Carciofo” - Casale del Boietto con 110 voti
  - 7 - Scultura “Uovo di Pasqua” - Tamburino Renzo con 62 voti
  - 8 - Scultura “Torre di Carciofi” - Moretti Sandra con 61 voti
  - 9 - Scultura “Il trullo di Alberobello” - Salvucci Furio Camillo con 45 voti
- Alle 12.30, sono risultati 34.035 gli utenti che hanno visitato i post almeno 1 volta, e 10.068 gli utenti che hanno espresso voti con i “Mi piace” oppure effettuato delle condivisioni dei post o manifestato semplicemente dei commenti”. Il concorso era presente sulla pagina social del Comune di Ladispoli.

### La performer Lis al concerto de I Ladri di Carrozzelle



“Ieri con il concerto inclusivo di Ladri di Carrozzelle abbiamo potuto ammirare il vero senso delle parole accessibilità ed inclusione”. Con queste parole il delegato del sindaco Alessandro Grando al progetto “Ladispoli una città che sa ascoltare”, Marco Cecchini ha commentato il concerto di ieri sera in piazza Rossellini dove chiunque ha potuto partecipare grazie alle bravissime performer Lis (Lingua Italiana dei Segni), coordinate dalla direttrice artistica Laura Santarelli dell’Accademia Europea scuola Interpreti Lis. “Per Ladispoli e per la Sagra del carciofo - ha proseguito Cecchini - è stata la prima volta in assoluto di un concerto con Performer Lis. L’Amministrazione Grando ha molto a cuore il progetto “Ladispoli una città che sa ascoltare” e lo sta dimostrando e faremo in modo che ogni evento in piazza sia un evento per tutti”. Inoltre anche sul treno storico che è arrivato a Ladispoli, grazie alla disponibilità dell’Associazione Terra Tua in collaborazione con Fondazione FS, era presente un’interprete della lingua dei segni che ha affiancato le guide durante la visita guidata alla Sagra.

### Sagra “pulita” grazie agli operatori della Tekneco



Un ringraziamento particolare in questa settantesima edizione della Sagra del carciofo di Ladispoli, va agli operatori della Tekneco, che stanotte hanno dato il massimo nel minor tempo possibile, con un intervento di pulizia straordinaria iniziato dalle ore 1:00 am, per consentire alla città di svegliarsi e tornare alla normalità del Lunedì. Il dispiegamento di uomini e mezzi per riportare ad una condizione di decoro le strade urbane nel



dopo fiera, è stato imponente. Ciò ha consentito alla viabilità di via Ancona e Via Odescalchi di essere ripristinata già per le ore 5:00 del mattino, nonostante molti banchi avessero ultimato lo smontaggio degli allestimenti oltre le ore 3.00, con non poca difficoltà nello svolgimento del servizio di recupero inerti e conferimento, e nel passaggio dei mezzi pesanti. A segnalare la good news i cittadini stessi, che hanno potuto riprendere la regolare attività quotidiana in un contesto “normale” nonostante il flusso eccezionale di visitatori nel week end.

**la Voce televisione**

seguici su

**la Voce tv**





# Successo per lo stand dell'Alberghiero alla 70ª Sagra del Carciofo romanesco

Un successo al di sopra delle attese: è quello che ha caratterizzato la 70ª Sagra del Carciofo romanesco, accompagnata dalla giusta dose di maltempo, come nella migliore tradizione. E sono stati moltissimi i cittadini che hanno scelto di mettersi in fila davanti allo stand dell'Alberghiero di Ladispoli per assaggiare le straordinarie piadine preparate dagli studenti di via Federici, coordinati dai loro docenti Bruno Mazzeo e Paolo Ferranti. Correva l'anno 1950 quando alcuni amici della Pro Loco si ritrovarono a discutere nella sala del caminetto del Ristorante 'La Tripolina' su come rilanciare il turismo e l'economia della città. Decisero di puntare sul carciofo e dal 2 aprile di quell'anno il successo della Sagra ladispolana non si è più fermato. Chiamato anche 'mammola' o 'cimarolo', il carciofo romanesco è stato il primo prodotto in Italia ad essere tutelato a livello comunitario con il marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta). Nel 2001 la Sagra di Ladispoli è divenuta 'Fiera nazionale' grazie alla partecipazione di un numero crescente di espositori provenienti da tutta Italia. "Desidero ringra-



ziare il Presidente della Pro Loco Claudio Nardocci - ha affermato la Dirigente scolastica dell'Istituto Alberghiero Prof.ssa Vincenza La Rosa - per la sua preziosa collaborazione, ma anche i docenti e, soprattutto, i nostri studenti che si sono egregiamente messi alla prova dimostrando alla cittadinanza le loro capacità. Non era facile cimentarsi con il pubblico esigente della più antica Sagra dedicata al carciofo romanesco. La partecipazione a questo evento, così sentito nel territorio al punto da divenire una parte integrante della sua identità,

rappresenta per noi una vera e propria "tradizione nella tradizione". Siamo felici e orgogliosi del successo del nostro stand che ci ha consentito anche di dare visibilità all'offerta formativa di un Istituto, quello Alberghiero, da sempre considerato un autentico punto di riferimento per tutti coloro che desiderano formarsi nel settore dell'enogastronomia e del turismo. "Quest'anno abbiamo proposto piadine, pasta con carciofi e pecorino oppure con carciofi, pecorino e salsiccia. - hanno precisato il Prof. Paolo Ferranti e il Prof. Bruno Mazzeo, Docenti



dell'Istituto di via Federici - Si è trattato di una scelta ispirata alla qualità, alla genuinità e alla tipicità dei prodotti locali. I cittadini hanno apprezzato moltissimo questo mix di sapori del territorio e la fila che si è creata davanti al nostro stand ci ha riempito di gioia". Appuntamento al prossimo anno.

## Ladispoli un lungo viaggio nel tempo. Presentato il terzo e ultimo volume

Con una "pennellata" di body painting dedicata al carciofo (opera di geniali artisti locali) e grazie ad una tregua meteorologica, sabato pomeriggio 15 aprile alla Sagra è stata presentata l'anteprima del terzo e ultimo volume "Ladispoli un lungo viaggio nel tempo" (edizioni CISU nella persona del dr. Enzo Colamartini). Veramente



lungo perché abbraccia un arco di ben 3000 anni e si snoda tra archeologia e sviluppo contemporaneo. Un'opera poderosa alla quale si sono dedicati nella ricerca, partita nel 2014, Luana Bedin (Direttrice della Collana) Luigi Cicillini (testimonianza fotografica) Amico Gandini (Storico) Claudio Nardocci (Presidente della Pro Loco) e nella veste di ricercatori Nardino D'Alessio, Marco Di Marzio, Marco Mellace e Crescenzo Paliotta. In questa Sagra del Carciofo giunta alla 70ª edizione e sempre più dominata da bancarelle di ogni genere, l'anteprima del libro ha rappresentato una parentesi di alta cultura molto gradita dal numeroso pubblico che ha raccolto l'invito a partecipare. Presente come ospite istituzionale anche l'Assessora all'Istruzione e Cultura del Comune di Ladispoli, Margherita Frappa, che nel suo intervento ha lodato l'opera letteraria, "indispensabile per tramandare alle nuove generazioni le radici del territorio". L'indice del nuovo volume elenca: "Tremila anni tra storia e immagini - Il Territorio tra storia, natura, arte e tecnologia - Ladispoli celebra e commemora - La memoria storica nella testimonianza fotografica - La sanità - La bonifica di Palidoro. I primi due volumi sono usciti rispettivamente nel 2017 e nel 2019, Marco Di Marzio nelle conclusioni ha dato appuntamento all'Hotel Margherita, con probabile data di fine maggio, per la presentazione ufficiale dell'opera conclusiva della collana.

Carla Zironi



- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebo
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane

# PREZZI DI FABBRICA

## TENDE DA SOLE ZANZARIERE

MONTAGGI ANCHE NELLE ZONE DI ROMA E LAZIO



OMAGGIO Motore per Tenda



ZANZARIERE VARI MODELLI



TENDE A MOLLA PER GIARDINI E TERRAZZI



TENDE A BRACCI RETRAIBILI AD ARGANELLO O MOTORE



TENDE DA BALCONE

TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00

CHIAMA SUBITO Sopralluogo e Preventivo

**GRATUITO**

**338 4356815**

**333 9106933**

**LADISPOLI**

**toptende@toptende.it**  
**www.toptende.it**



Educazione ambientale e impegno civico  
sulla spiaggia di Marina di San Nicola

# Ladispoli aderisce alla Settimana Verde di Ambiente Mare Italia



Si è tenuta ieri mattina a Ladispoli, Marina di San Nicola, una giornata di educazione ambientale e impegno civico organizzata da Ambiente Mare Italia nell'ambito della Settimana Verde, 15-23 aprile. Hanno partecipato all'iniziativa circa 50 ragazzi della scuola media dell'istituto Giuseppe De Merode di Roma grazie ad un progetto educativo realizzato in collaborazione con la Fondazione De La Salle Onlus. "Siamo lieti e onorati - commenta Alessandro Botti, Presidente di Ambiente Mare Italia - di aver avuto oggi qui con noi,

Filippo Moretti, esperto in materia di Acqua di ENEA, consigliere comunale delegato alle risorse idriche del Comune di Ladispoli e amico di AMI. I ragazzi presenti hanno potuto così apprendere dalle parole di Moretti l'importanza delle risorse naturali, prima fra tutte, l'Acqua". "La sensibilizzazione e la formazione dei giovani sui grandi problemi ecologici è ormai un passaggio irrinunciabile nel loro percorso di crescita sociale - dichiara Filippo Moretti, esperto di Enea -. Comprendere quale sia l'impatto delle attività antropiche

sull'ambiente educa a modificare i propri comportamenti per contrastare gli effetti del consumo indiscriminato delle materie prime, l'acqua su tutte, e crea una coscienza civica che i giovani possono accrescere e trasmettere nel tempo". L'ONU riconosce l'accesso all'acqua pulita e potabile come un diritto umano universale. Tuttavia nel mondo, ancora oggi, l'accesso a questo bene prezioso, ma non infinito, non è uguale per tutti. Infatti, secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, oltre 2.2 miliardi di persone non

hanno ancora accesso ad una fonte stabile e sicura di acqua potabile e 4.2 miliardi di persone non hanno accesso ad adeguati servizi igienico sanitari. "Sono lieto di aver partecipato a questa giornata organizzata da AMI e sono felice - continua Moretti - di poter trasmettere ai giovani un bagaglio di informazioni che consenta loro di formare una coscienza ambientale. L'ENEA - continua Moretti - con i propri esperti partecipa ormai da anni alla diffusione di buone pratiche ambientali per quel che riguarda il tema dell'acqua, dell'energia e dei

rifiuti, al centro dell'interesse della comunità scientifica internazionale". L'iniziativa di oggi rientra nel calendario di eventi che Ambiente Mare Italia ha organizzato in tutta Italia dal 15 al 23 aprile, la Settimana Verde di Ambiente Mare Italia - AMI ETS, patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE e dalla Commissione europea - Rappresentanza in Italia, per celebrare la Natura e l'impegno di ognuno di noi in favore del rispetto dell'ambiente e della biodiversità. "Dopo il momento educativo i ragazzi

insieme ai loro insegnanti e ai nostri volontari - conclude Alessandro Botti, Presidente di Ambiente Mare Italia - AMI - si sono rimboccati le maniche rimuovendo dalla spiaggia una grande quantità di rifiuti, in particolare plastica trasportata dalle mareggiate e dal cattivo tempo di questi giorni". La Settimana Verde di Ambiente Mare Italia continua con tante iniziative in programma. Seguiteci!". Tutte le iniziative della Settimana Verde sono consultabili al link <https://ambientemareitalia.org/eventi/>

Secondo appuntamento con "La Città si parla". Il prof Monni ha analizzato la "realtà Ladispoli"

## Giovani, risorsa preziosa ma trascurata

Venerdì scorso a Ladispoli non c'è stata solo la Sagra del Carciofo. Mentre la città si apprestava a celebrare il prodotto agricolo che l'ha resa famosa in tutta Italia, nella sala - teatro della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù si è tenuto il secondo dei quattro incontri organizzati dalla Diocesi di Porto - Santa Rufina e Civitavecchia - Tarquinia. L'incontro di venerdì, con il Prof. Salvatore Monni seguiva la lectio magistralis del Vescovo Gianrico Ruzza, nel percorso "La città si parla". L'economista dell'Università Roma Tre ha parlato di giustizia sociale nella città metropolitana di Roma partendo dall'osservazione della realtà, cioè dalle disuguaglianze acute e crescenti nei redditi, nell'istruzione, nella sanità, nella occupazione, e così via. Che cosa si impara? Si impara che più poveri si vive meno a lungo, che con meno studi si trova meno lavoro. Ci si imbat-



te in contraddizioni come quella che da un lato vede i laureati trovare lavoro più facilmente e dall'altro vede le donne laureate (sono più degli uomini laureati) con una occupazione più bassa. Da tenere bene a mente la parte della relazione che il Prof. Monni ha dedicato a Ladispoli. Un approfondimento sulla Città di Ladispoli, che gli

amministratori, cittadini, chi opera nel sociale e nell'associazionismo dovrebbe prendere come riferimento per capire la "realtà Ladispoli". Dalla relazione è emerso che a Ladispoli i redditi sono più bassi che a Roma, i laureati sono circa metà della media nazionale (anche qui più donne che uomini). Il fenomeno dei NEET, ovvero Not (engaged) in Education, Employment or Training", tradotto in italiano "nullafacente, sia dal punto di vista dello studio che del lavoro", è grave. Però la forte presenza di giovani (circa il 30% dei residenti ha meno di 30 anni), di stranieri (il doppio della media nazionale) e di famiglie giovani rende la città "effervescente". Tra tanti motivi e obiettivi di impegno, i giovani balzano in primo piano. Sono la risorsa più preziosa e quella più trascurata. Una sfida per tutti e per oggi.

Camilla Augello



"A Ladispoli, i tempi di discussione della massima assise comunale scadono dopo un'ora. Non è uno scherzo, ma è la conseguenza di un'idea della democrazia, assai discutibile, portata avanti dall'amministrazione Grando. Nell'ultimo consiglio comunale di Ladispoli, infatti, proprio per effetto della modifica al regolamento (voluta unilateralmente dalla maggioranza qualche mese) e che limita ad un'ora soltanto il tempo di discussione delle mozioni, non è stato possibile trattare e votare la mozione riguardante l'adesione del nostro ente alla campagna. "Riprendiamoci il Comune", lanciata da ATTAC, per la cui raccolta firme abbiamo costituito un Comitato promotore che comprende: Sinistra ita-



## "Riprendiamoci il Comune"

"La mozione non si può votare a Ladispoli"

liana, Ladispoli Attiva, Collettivo Adelante, Sezione ANPI di Ladispoli-Cerveteri, Unione Inquilini Ladispoli per la raccolta firme per due proposte di leggi di iniziativa popolare. La prima propone la riforma della finanza locale, sostituendo al pareggio di bilancio finanziario il pareggio di bilancio sociale, ecologico e di genere ed eliminando tutte le norme che oggi impediscono l'assunzione di personale e tutte le norme che favoriscono la cementificazione dei territori, la merci-

ficazione dei beni comuni, l'esternalizzazione e la privatizzazione dei servizi pubblici. La seconda propone la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti, trasformandola in ente pubblico decentrato territorialmente e mettendo a disposizione dei Comuni e delle comunità locali le risorse del risparmio postale (280 mld) per costruire un nuovo modello sociale, ecologico e relazionale. Con esse si intende contrastare, a livello locale, la logica oggi prevalente di concentrazione dei poteri decisionali e di ricorso a privatizzazioni e mercato per la fornitura dei servizi ai cittadini, favorendo invece la partecipazione, l'autogoverno e la democrazia di

prossimità. Questa mancata discussione della proposta non ci permette di essere informati sull'esposizione dei fogli firme agli sportelli comunali, atto a cui tutti i Comuni sono tenuti visto che le due proposte hanno passato il vaglio della Corte di Cassazione e approvata dal Consiglio dei Ministri e pubblicata in GURI il 14 gennaio 2023. Noi continueremo ad essere a disposizione dei cittadini che vogliono firmare e tornare ad essere protagonisti della loro vita socio-amministrativa della città. A breve vi informeremo del prossimo appuntamento. "Non è la resilienza a cambiare il mondo, ma comunità di cura capaci di lotta e trasformazione". Nota a firma di: Il Comitato Promotore, Circolo Sinistra Italiana "Mahsa Amini", Ladispoli Attiva, Collettivo Adelante, Unione Inquilini Ladispoli, Sezione A.N.P.I. Ladispoli - Cerveteri.



cavallinomattocerveteri.it

# Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara  
cacio e pepe  
fagioli con le cotiche  
pajata - coda alla vaccinara  
... e tanto altro ancora!



**Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri**  
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



**AREA BIMBI - GONFIABILI**



**CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO**



**AMPIA VERANDA PANORAMICA**

## Il candidato Sindaco: "Continua e proseguirà con maggiore impulso in futuro l'impegno di questa amministrazione nel raggiungimento degli obiettivi assunti"

# Tidei: "Il mare, bene da valorizzare"

"Il Mare la nostra ricchezza ma anche un bene prezioso da valorizzare. Continua e proseguirà con maggiore impulso in futuro l'impegno di questa amministrazione nel raggiungimento degli obiettivi assunti per un nuovo volto di Santa Marinella. In settimana inizieranno i lavori di ricostruzione della scogliera prospiciente gli stabilimenti di Capolinaro e della Gatta. Questi interventi mitigano il rischio erosivo causato dalle forti mareggiate dell'inverno scorso, ponendo in sicurezza lo specchio acqueo per il diporto e la balneazione, ma soprattutto ripristinando la barriera frangiflutto oggi fatiscente e in degrado. Un intervento importante che fa parte di un progetto complessivo di quasi 900 mila euro, recuperati attraverso un finanziamento pubblico che dal 2012 non era mai stato neanche progettato. Si tratta di opere pubbliche a difesa della costa ed al potenziamento della offerta turistica per tutto il litorale santamarinese. Nel prossimo autunno, non appena saranno stati ottenuti tutti i permessi potranno iniziare anche le opere di messa in sicurezza dell'area di Capolinaro e Torre

Chiaruccia - Baia di Ponente, con una nuova barriera frangiflutti che sarà a protezione anche dello specchio acqueo dove si affacciano le tipiche palafitte in legno uno dei simboli di Santa Marinella. Un intervento complessivo da oltre mezzo milione di euro, recuperato all'interno di un finanziamento pubblico del 2012, completamente dimenticato dalla passata Amministrazione. Un impegno costante e continuo che vedrà il raggiungimento dell'obiettivo principale nella realizzazione della nuova barriera sovrapposta a protezione di tutto il tratto di costa dell'arenile di Santa Severa. In conclusione, questa Amministrazione che già sta pensando e progettando il futuro, con un costante e proficuo lavoro ha già speso oltre 600 mila euro in opere realizzate a protezione della costa e del litorale, aprendo cantieri per quasi un milione di euro e avviando dal 2024 lavori per ulteriori tre milioni. Tutte opere oggi cantierabili e già progettate e nella fase esecutiva. Fatti concreti che offrono a tutti gli operatori del settore incentivi e opportunità di sviluppo, spiagge balneabili e migliori servizi al



turismo a tutto vantaggio come detto della crescita economica legata alla ricettività e per l'appunto ad un patrimonio di immenso valore: il nostro mare tra i più puliti e balneabili del Lazio"

**"Fosso Ponton del Castrato: l'ennesimo "fiume di fango mediatico" da parte del Comitato 2 Ottobre"**

"Mi corre l'obbligo ancora una volta di rispedire al mittente le ormai sterili e ripetute false accuse che il Comitato 2 Ottobre usa verso questa amministrazione solo per fini demagogici e

Politici. Dovrebbe invece tutelare le coscienze ed i valori propri di quelle famiglie vittime della tragedia del 2 ottobre 1981, per constatare con onestà intellettuale la verità dei fatti e non strumentalizzare un organismo cittadino di interesse collettivo solo per le vuote ed ormai ignorate accuse ai fini elettorali. E' sotto gli occhi di tutti e degli innumerevoli comunicati ed atti pubblici del Comune di Santa Marinella che la Regione ha emesso il parere finale PAUR sulla vasca di esondazione di Ponton del Castrato e che rappresenta una grande opera pub-

blica del patrimonio di tutti i santamarinesesi. È altresì sotto gli occhi di tutti che nel verbale della Conferenza dei Servizi, la stessa Regione per espressione del suo Responsabile Unico (arch. Cristina Vecchi) ha confermato per intero il finanziamento concesso per euro 1.800.000. Quindi penso che i cittadini e soprattutto le famiglie che si battono per i principi di legalità e concretezza, debbano avere contezza che quest'opera migliora la qualità del vivere nelle aree limitrofe al Fosso. Mi rivolgo alle famiglie, invitandole alla conoscenza dei fatti concreti e non a leggere come ormai accade da 5 anni continui e ripetuti attacchi da un Comitato che ha perso la sua vocazione "civica" a difesa di principi del bene pubblico, per rincorrere costantemente in attacchi personali a questa amministrazione. Mi rivolgo quindi a quei cittadini che costituiscono il Comitato, affinché si confrontino con i nostri Uffici, leggano le "carte pubbliche" e soprattutto con obiettività riconoscano che l'opera della vasca di esondazione migliorerà definitivamente le criticità di esondazione del Fosso Ponton del

Castrato. A questi "leoni da tastiera" vorrei a margine ricordare, che l'acquisizione dell'area di circa 2 ettari non costerà alcun onere al Comune in quanto Arsiel ne farà cessione gratuita all'interno di un principio di finalità pubblica a difesa del territorio. Se non bastasse, ricordo infine a chi scrive articoli infarciti di falsità ed inesattezze, che non ci saranno neanche costi aggiunti per la progettazione esecutiva in quanto sono gli stessi soldi già stanziati dalla Regione nel 2016. Mi rivolgo in conclusione agli abitanti del quartiere intorno al Fosso e a tutti i cittadini di Santa Marinella chiedendo di assumere un atteggiamento scevro da preconcettioni demagogiche, invitandoli a breve alla consegna dei lavori di questa importantissima opera pubblica, patrimonio della collettività e del bene comune. Infine, leggendo l'ennesimo attacco a mezzo stampa del Comitato mi sembra opportuno cogliere la disconoscenza oggettiva dei fatti, laddove questa Amministrazione ha investito oltre 500.000 euro negli ultimi 3 anni, proprio nella pulizia e manutenzione del Fosso Ponton del Castrato a difesa dei suoi stessi abitanti limitrofi. Al Comitato quindi vorrei rivolgere un appello per un lavoro comune, insieme, dove nella prossima amministrazione ci sia proposizione e dialogo, abbandonando personalismi e strumentalizzazioni politiche".

## Il Sindaco Ernesto Tedesco: "Più infrastrutture per l'Alto Lazio e Civitavecchia porto della Tuscia"

Il Sindaco di Civitavecchia Ernesto Tedesco ha partecipato ieri mattina, al centro culturale di Valle Faul della fondazione Carivit, a L'isola che non c'è, una serie di confronti sui temi dello sviluppo e del territorio della Tuscia. Il primo cittadino ha in particolare svolto il ruolo di relatore all'appuntamento su "Il tempo delle infrastrutture sostenibili", con il presidente della commissione ambiente della Camera dei deputati, on Mauro Rotelli, Fabio Belli per l'Ance e il pre-

sidente di Unindustria Sergio Saggini (in collegamento). Commenta il Sindaco Tedesco: "A Viterbo ho portato all'attenzione del pubblico e degli autorevoli interlocutori il tema della interconnessione tra territori, che non può che avvenire attraverso infrastrutture adeguate tra i vari punti di interesse in essi presenti. Ritengo in particolare che insistere sul completamento della Civitavecchia-Orte sia doveroso, ma non è più abbastanza. Dobbiamo

ragionare in termini di territorio dell'Alto Lazio, per attivare quel moltiplicatore di sviluppo necessario a dare concreto sfogo alle opportunità della nostra area. La sfida lanciata è quella che Civitavecchia debba superare l'idea di essere semplicemente il porto di Roma, per diventare dell'Italia centrale e in particolare della Tuscia. So di sfondare una porta aperta con numerosi interlocutori istituzionali, imprenditoriali e sociali. Mettiamoci all'opera".

## La minoranza del PD: "Perla del Tirreno, si è rinunciato al Project Financing e si è deciso di fare un mini Project"

"L'Amministrazione Comunale, dopo aver rinunciato al famoso Project Financing "Perla del Tirreno" ha indetto un bando, per l'unica spiaggia comunale a disposizione dei cittadini e turisti, per l'affidamento triennale del sito, con l'intento di dare più tempo, ai gestori, per ammortizzare le spese per le opere richieste, descritte nel bando stesso. Si è rinunciato al Project Financing e si è deciso di fare un mini Project. Al bando ha partecipato una sola ditta che si è aggiudicata il tutto (tre anni) con una cifra appena superiore al precedente canone annuale. Si tratta della stessa ditta che a suo tempo era stata scelta come linea guida del Project Financing fortemente voluto dall'Amministrazione. Il committente ha pensato bene di non vincolare la natura delle opere da realizzare, di non vincolare le tariffe nel bando e di non inserire servizi aggiuntivi o agevolazioni di qualsiasi natura. Così gli utenti si sono trovati, a fronte di un canone pagato dal concessionario identico a quello dello scorso anno, con un ulteriore aumento di circa il 25% del fitto di ombrelloni e dei lettini con costi ormai paragonabili a quello che un turista paga per un'abitazione nel periodo estivo. Qui non si tratta di contestare il libero mercato: qui si tratta di demandare in toto e senza alcun vincolo la gestione di quello che dovrebbe essere il nostro fiore all'occhiello. Di farlo senza cautele e a danno dei cittadini e dei turisti. Non crediamo che questa situazione attiri turisti, anzi secondo un nostro modesto parere li fa scappare. Siamo in campagna elettorale ed è bello vedere quanti nuovi volti si avvicinano alla politica. L'augurio è che tutti coloro che si stanno impegnando in vista delle elezioni di maggio si rendano conto di quali sono gli strumenti che la politica ha per migliorare o penalizzare, come in questo caso, la nostra città". Così in una nota della Minoranza del PD del Circolo di Santa Marinella/Santa Severa

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
email: info@bluepowersrl.it

Il 19 aprile 1943 la ribellione degli ebrei contro le SS naziste: ne morirono subito più di 7mila

# La rivolta del Ghetto, Varsavia non dimentica

Eventi e mostre fino a maggio in Polonia. Domani sera la cerimonia col presidente Duda

Oltre 170 eventi culturali di altissimo profilo, in massima parte tra aprile e maggio, per commemorare l'ottantesimo della rivolta degli ebrei di Varsavia divampata il 19 aprile 1943. Gli ottant'anni dai tragici fatti si ricorderanno solennemente domani. Ma, per la ricorrenza, nella capitale polacca sono state previste diverse importanti iniziative, come l'inaugurazione della Mostra al Museo Polin dedicato alla storia degli ebrei polacchi (Attorno a noi - Mare di fuoco - Il destino dei civili ebrei durante l'insurrezione del Ghetto di Varsavia) con l'esposizione di fotografie inedite scattate segretamente da un pompiere polacco, appunto la celebrazione ufficiale con il presidente della Repubblica Andrzej Duda al Monumento agli Eroi del Ghetto in programma proprio domani e, in serata, il concerto dell'Orchestra sinfonica israelo-polacca diretta da Anna Sulikowska-Migoń al Grande teatro-Opera nazionale, con l'esecuzione dell'8ª Sinfonia op. 53 "Kwiaty Polskie" (Fiori polacchi) di Mieczysław Weinberg sul poema omonimo di Julian Tuwim, e un

brano composto per l'occasione da Elżbieta Sikora.

## Regalo di compleanno

Il capo delle SS Heinrich Himmler voleva fare un regalo di compleanno ad Adolf Hitler avviando le operazioni di liquidazione del Ghetto di Varsavia con la deportazione degli uomini ancora validi, ma la vera sorpresa gliela fecero gli ebrei polacchi alla vigilia della loro Pasqua, il 19 aprile 1943, perché le SS e i poliziotti del Sd prima trovarono le strade deserte e poi furono attaccati armi in pugno. Gli ebrei combatterono senza speranza e senza paura, ribellandosi apertamente ai nazisti che li ritenevano "razza inferiore" e "subumani", e che il 20 gennaio 1942, nella Conferenza di Wannsee, avevano dato il via libera alla "Soluzione finale": lo sterminio di 11 milioni di ebrei studiato da Reinhard Heydrich era stato deciso da appena 15 gerarchi. La Polonia, già nell'immediatezza della conquista e della spartizione nel 1939, aveva conosciuto persecuzioni, deportazioni, uccisioni di massa e sfruttamento del lavoro schiavistico. Nel Governatorato



Generale dominava il terrore. In centinaia di ghetti gli ebrei erano rinchiusi in condizioni inimmaginabili di sovraffollamento, di mancanza di igiene e di penuria di tutto. Il lager di Treblinka aveva conquistato già una fama sinistra, perché li venivano eliminati migliaia di uomini, donne, anziani e bambini rastrellati a ondate nella capitale, in uno spazio recintato con un muro di tre metri che copriva il 2,4 per cento della superficie di Varsavia dove era stato concentrato il 30 per cento della popolazione. In ogni stanza, in media, c'erano da 7 a 9 persone, con un regime calorico insufficiente

a sopravvivere, fame, freddo e malattie. Nel Ghetto erano nate organizzazioni armate, per una resistenza disperata, che esplose con quella che è considerata la prima sollevazione popolare antinazista della seconda guerra mondiale.

## La reazione tedesca

I tedeschi, superata la prima fase di sconcerto, reagirono sotto la guida del generale SS Jürgen Stroop. Nell'impossibilità di stanare i combattenti ebrei dagli scantinati e dai sotterranei, iniziarono ad appiccare il fuoco a un palazzo dopo l'altro. Quando

quelli rimasti intrappolati ai piani superiori preferivano lanciarsi dai balconi avvolti dalle fiamme, i nazisti in senso di scherno li chiamavano "paracadutisti". Gli insorti avevano pochissime armi, e ancor di meno ne aveva potuto o voluto fornire l'Armia Krajowa, l'esercito clandestino polacco. La sorte degli ebrei era segnata sin dall'inizio. La rivolta venne soffocata nel sangue e per i nazisti la questione si sarebbe chiusa ufficialmente il 16 maggio 1943, con la dichiarazione di Stroop dopo la distruzione della sinagoga fatta saltare in aria: "Il Ghetto ebraico di Varsavia non esiste più". Le SS avevano ottimisticamente previsto che l'insurrezione sarebbe stata domata in tre giorni. Molti esponenti della resistenza preferirono uccidersi piuttosto che cadere in mano ai tedeschi, ancora di più erano caduti in combattimento come il comandante sul campo, il ventitreenne Mordechai Anielewicz.

## Numeri agghiaccianti

Circa settemila ebrei che si erano arresi vennero passati subito per le armi dalle SS, più

di 55mila furono deportati nei campi di concentramento e di sterminio. Alcuni, però, rimasero nascosti nel sottosuolo per imbracciare nuovamente le armi al fianco dei polacchi dell'AK nell'insurrezione del 1944. Stroop scrisse il 24 maggio un dettagliato rapporto per Himmler, minimizzando le perdite tedesche (16 morti e 85 feriti) e asserendo di aver ucciso nei combattimenti quasi 14mila ebrei, senza sapere che stava consegnando alla storia la prova di un crimine e la testimonianza di una rivolta intrisa di disperazione, dignità e coraggio. In quel dossier di 75 pagine c'è una foto, tra le 95 a corredo, universalmente nota: un bambino che alza le mani davanti a un SS col mitra. Non si è riusciti a dare con certezza un nome al bambino, ma conosciamo quello del suo aguzzino, Josef Blösche, condannato per crimini di guerra e giustiziato a Lipsia nel 1969: per quello che aveva fatto a Varsavia era stato decorato al valore. Stroop era già stato processato, condannato a morte e impiccato il 6 marzo 1952 proprio dove sorgeva il Ghetto da lui distrutto.

Il 6 maggio prossimo, gli occhi del mondo saranno puntati su Londra, anzi sull'abbazia di Westminster dove re Carlo III e la regina Camilla saranno incoronati davanti a 2mila ospiti e milioni di spettatori collegati da tutto il pianeta. Sarà un'occasione unica per ammirare oggetti di inestimabile valore, alcuni dei quali sono stati utilizzati nelle cerimonie di incoronazione fin dal Medioevo e ora sono nella collezione dei gioielli della Corona, custoditi presso la Torre di Londra. L'incoronazione è infatti un rituale antichissimo. Le prime descrizioni della cerimonia risalgono a prima del 1000 a.C.: si usavano corone, anelli e scettri, ma di solito questi oggetti venivano fabbricati nuovi per ogni monarca. Fu solo dopo il regno di Edoardo il Confessore che emerse la tradizione di un'unica, sacra collezione di "regalia". Cento anni dopo la sua morte, Edoardo fu dichiarato santo e gli oggetti a lui collegati furono dichiarati sacre reliquie. Una corona, che si dice fosse sua, fu usata nell'incoronazione di Enrico III nel 1220 e poi conservata con cura per i futuri monarchi. Furono aggiunte allora una serie di altre insegne, tra i quali un cucchiaio d'oro, che furono utilizzati per ogni incoronazione per 400 anni. Ma la gran parte di questi oggetti furono distrutti nel 1649, dopo l'esecuzione di re Carlo I. E sotto suo figlio, re Carlo II, furono rifabbricati, alcuni in modo ancora

Il sovrano britannico indosserà la corona di Sant'Edoardo con pietre di immenso valore

## Carlo III, l'incoronazione è vicina: sarà una vetrina di gioielli e tesori



più abbagliante. Sono scettri, spade, speroni, l'ampolla con l'olio sacro, oggetti simbolici associati alla regalità, in rappresentanza dei suoi poteri e delle sue responsabilità. L'incoronazione sarà anche un'occasione per scoprire antichi rituali, densi di significato: rituali

che affondano nei secoli, quando le funzioni si tenevano in latino, e per ammirare lo splendore della corona. Re Carlo III ha scelto di indossare quella di Sant'Edoardo, mentre la regina Camilla vuole quella della regina Maria con alcune modifiche nella sua struttura.

Prima di lasciare l'abbazia, al termine della cerimonia, Carlo lascerà la corona di Sant'Edoardo e metterà sul capo per la prima volta la corona imperiale, che dovrà poi utilizzare ogni anno alla cerimonia di apertura del Parlamento. La corona di Sant'Edoardo è in oro

massiccio e fu realizzata nel 1661: pesa 2 chilogrammi, è ricoperta di rubini, ametiste, granate, topazi, tormaline e zaffiri e viene utilizzata solo al momento dell'incoronazione. È disegnata con quattro croci, quattro fleurs-de-lis e due archi, con un piccolo globo e una croce in cima. Accompagnata da un berretto di velluto purpureo e una fascia di ermellino, è stata modificata per adattarsi al capo del monarca. Più leggera la Corona imperiale che verrà indossata dal re, finalmente incoronato, per lasciare l'Abbazia di Westminster e attraversare le strade di Londra. Il termine "Corona imperiale di stato" risale al XV secolo quando i monarchi inglesi scelsero un disegno della corona chiuso da archi per dimostrare che l'Inghilterra non era soggetta a nessun altro potere terreno. È incastonata con 2.868 diamanti, 17 zaffiri, 11 smeraldi e 269 perle. Tra le pietre più famose incastonate, lo zaffiro di Sant'Edoardo, che si dice sia stato indossato in un anello da Edoardo il Confessore, e il rubino del Principe Nero. Si dice anche che le quattro perle appese alla sommità dell'arco siano state indossate come orecchini o ornamenti per i capelli da Elisabetta I. Sulla corona è incastonato anche il diamante Cullinan II, la seconda pietra più grande tagliata dal grande diamante Cullinan, che pesa 317,4 carati.

# Gli ayatollah non retrocedono: abolito l'appello per chi istiga le donne a toglierselo Iran, nessun cedimento sul velo islamico

*Intanto le proteste dei giovani proseguono nonostante la stretta delle autorità supreme*

Le persone che incoraggiano le donne a rimuovere il velo islamico saranno perseguite nei tribunali penali dell'Iran e non avranno diritto di appello contro alcuna condanna. Lo ha annunciato il vice procuratore generale dell'Iran, Ali Jamadi, le cui parole sono state riprese dall'agenzia di stampa semi-ufficiale "Mehr news". La polizia iraniana, hanno aggiunto i media iraniani, ha installato nuove telecamere in luoghi pubblici per identificare e punire le donne senza velo. "Il crimine di promuovere la rimozione del velo sarà trattato dal tribunale penale, le cui decisioni sono definitive e inappellabili", ha detto Jamadi. "La punizione per chi promuove e incoraggia altri a rimuovere l'hijab è molto più pesante del crimine di rimuovere l'hijab stesso, perché è uno dei chiari esempi di incoraggiamento alla corruzione", ha aggiunto il magistrato. Già lo scorso primo aprile, il capo della magistratura iraniana, Gholamhossein Mohseni Ejei, aveva dichiarato che le donne che si mostreranno in pubblico in Iran senza velo verranno identi-



ficare e arrestate e tutti coloro che saranno coinvolti in azioni "anomale" simili verranno perseguiti "senza alcuna tolleranza". In precedenza, il ministero dell'Interno iraniano aveva pubblicato una nota ufficiale in cui afferma che l'hijab obbligatorio per le donne è "uno dei fondamenti della civiltà della nazione iraniana" e "uno dei principi pratici della Repubblica islamica". Motivo per cui, "non c'è stato e non ci sarà alcun ritiro o tolleranza nei principi e nelle regole religiose e nei valori tradizionali". Anche per il capo della magistratura, togliere l'hijab significa essere "nemico" del sistema e dei suoi valori, oltre a

costituire una violazione della "decenza pubblica" e dei principi della legge islamica, la Sharia. Alla luce di ciò, ha chiarito Ejei, le forze dell'ordine sono "obbligate a deferire alle autorità giudiziarie reati evidenti e qualsiasi tipo di anomalia contraria alla legge religiosa che si verifica in pubblico". Questi sviluppi avvengono diversi mesi dopo lo scoppio della violenta mobilitazione scaturita dalla morte di Mahsa Amini, la 22enne di origine curda deceduta il 16 settembre 2022 a Teheran dopo essere stata arrestata dalla polizia morale per non aver indossato il velo in modo corretto. L'ondata di manifestazioni, la più grave che

la Repubblica islamica abbia mai affrontato dalla sua nascita dopo la Rivoluzione del 1979, è proseguita per mesi senza interruzioni. Ad oggi, le proteste sembrano essersi placate, ma non mancano episodi che mostrano come la problematica non sia stata ancora risolta. Come ha riferito l'emittente legata all'opposizione "Iran International", un video diffuso recentemente in rete ha mostrato un funzionario del governo lanciare un secchio di yogurt sulle teste di due donne iraniane contrarie all'hijab obbligatorio, entrate in un negozio a Shanzid, nel nord-est del Paese, per fare la spesa. In un altro video, ufficiali iraniani impediscono a donne senza hijab di entrare nel complesso storico di Taq-e Bostan a Kermanshah, nell'Iran occidentale. Un'infermiera di Qom, ha detto l'agenzia di stampa degli attivisti iraniani "Human Rights Activists News Agency" (Hrana), è stata condannata a più di 148 frustate, otto mesi di reclusione e due anni di licenziamento dal governo e dai servizi pubblici per non aver rispettato la norma sull'hijab obbligatorio.

## La Siria avvicina la "famiglia araba" Ma gli Stati fratelli chiedono la pace

Continua in Medio Oriente il processo di reintegro della Siria nella "famiglia" degli Stati arabi, dalla quale era stata emarginata dopo lo scoppio della guerra civile nel 2011. Non tutti i 22 Paesi della Lega araba sono però d'accordo sul rientro di Damasco e chiedono prima, tra le altre cose, un accordo tra il governo e l'opposizione. Il dossier è stato discusso dai ministri degli Esteri arabi del Golfo e le loro controparti di Egitto, Iraq e Giordania riuniti ieri a Gedda, in Arabia Saudita, i quali si sono detti concordi sull'importanza di raggiungere una "soluzione politica" alla crisi in Siria, ha affermato il ministero degli Affari esteri saudita in una nota. I ministri hanno anche sottolineato l'importanza del ruolo della "leadership araba negli sforzi per porre fine alla crisi", secondo la dichiarazione rilasciata a conclusione di una riunione consultiva informale dei capi della diplomazia ospitata dal principe saudita Faisal bin Farhan. Nell'incontro è stato altresì chiesto di "intensificare le consultazioni tra i Paesi arabi per garantire il successo di questi sforzi". La riunione di ieri si è tenuta a poco più di un mese dal vertice del consesso degli Stati arabi, previsto in Arabia Saudita il 19 maggio. Nei giorni scorsi, la stessa città di Gedda era stata la destinazione di una visita del ministro degli Esteri siriano, Faisal Miqdad, la prima di un capo della diplomazia di Damasco in oltre 10 anni, un'ulteriore tappa del processo di reintegro di Damasco nella Lega araba dopo l'espulsione nel 2011. La missione si è incentrata sulla necessità di trovare una soluzione politica che "preservi l'unità della Siria", riferisce comunicato congiunto dei ministeri degli Esteri siriano e saudita, mentre Riad ha garantito il proprio "sostegno" al governo di Damasco. Si tratta, a ben vedere, di una svolta nei delicati e mutevoli equilibri del Medio Oriente, incoraggiata anche dall'accordo annunciato il mese scorso dall'Iran e l'Arabia Saudita per la normalizzazione delle relazioni. Basti pensare che nel 2012 il governo saudita aveva fornito finanziamenti e armi ai gruppi ribelli siriani che combattono il presidente Bashar al Assad. Oggi, complice il riavvicinamento tra Iran e Arabia Saudita mediato dalla diplomazia cinese, il reintegro di Damasco nel consesso arabo riceve il benplacito della famiglia dei Al Saud, custode delle "due sacre moschee", La Mecca e Medina. La recente intesa tra Iran e Arabia Saudita, mediata dalla Cina, ha favorito il ripristino dei rapporti diplomatici di Damasco con molti attori nella regione e la riconquista da parte del presidente Assad del suo posto all'interno dell'ordine politico arabo, senza però minare i legami storici e strategici con la Repubblica islamica dell'Iran. Nonostante il progressivo riavvicinamento di Assad agli altri attori regionali, secondo il quotidiano statunitense "The Wall Street Journal" sarebbero almeno cinque i membri della Lega araba - tra cui Marocco, Kuwait, Qatar e Yemen - a opporsi alla riammissione della Siria nel gruppo, invitando Assad a impegnarsi "in modo significativo con l'opposizione politica siriana" prima di un eventuale reintegro nel consesso dei 22 Stati arabi. Inoltre, secondo il quotidiano Usa, i Paesi avrebbero ribadito la richiesta che la Siria accetti truppe arabe per proteggere i rifugiati di ritorno, reprimere il suo fiorente commercio di droga e fare di più per impedire all'Iran di rafforzare la sua presenza nel Paese. In particolare, il Marocco avrebbe chiesto ad Assad di porre fine al sostegno agli indipendentisti saharawi del Fronte Polisario, sostenuti da Algeri, e attivi nel Sahara occidentale. Allo stesso modo, il governo dello Yemen riconosciuto a livello internazionale avrebbe posto l'accento sul sostegno del governo di Damasco ai ribelli sciiti filo-iraniani Houthis. Infine, nonostante l'Arabia Saudita e il Qatar abbiano compiuto progressi per ricucire i rapporti dopo la loro frattura, Doha avrebbe escluso la possibilità di normalizzare le relazioni con Assad.



*I due Paesi concordi sulla necessità di collaborare per la pacificazione*

## Egitto e Turchia al lavoro per la Libia

Il miglioramento delle relazioni tra Egitto e Turchia potrebbe avere un primo, importante e tangibile impatto in Libia. I ministri degli Esteri dei due Paesi del Mediterraneo, l'egiziano Sameh Shoukry e il turco Mevlut Cavusoglu, si sono incontrati ieri ad Ankara per aprire "una nuova pagina nelle relazioni" bilaterali. E uno dei temi al centro del colloquio è stata, appunto, la crisi in Libia. Per anni, Ankara e il Cairo hanno sostenuto coalizioni politiche e militari opposte: i turchi in Tripolitania (ovest) e gli egiziani in Cirenaica (est). Cavusoglu ha detto che la rinnovata cooperazione tra Turchia ed Egitto apre addirittura la possibilità di addestrare congiuntamente l'Esercito libico, dopo una sua eventuale e futura riunificazione. "Siamo d'accordo sul fatto che non siamo rivali in Libia e che dovremmo lavorare insieme per la stabilità della Libia", ha detto il capo della diplomazia turca. Il ministro egiziano, da parte sua, ha parlato di un "desiderio comune di lavorare con le istituzioni libiche e adempiere alle loro responsabilità per tenere elezioni libere ed eque, al fine di formare un governo che esprima la volontà del popolo libico".

L'incontro tra i capi della diplomazia di Turchia ed Egitto si è tenuto in concomitanza con l'importante riunione del generale Mohamed al Haddad, capo di Stato maggiore delle forze militari affiliate al Governo di unità nazionale della Libia (Gun) con sede a Tripoli, con il generale Abdelrazek al Nadori, comandante designato dell'autoproclamato Esercito nazionale libico (Lna) che fa capo al "feldmaresciallo" libico Khalifa Haftar, tenuta ieri sera a

Bengasi, alla presenza dei membri del Comitato militare congiunto 5+5, composto da cinque alti ufficiali dell'est e altrettanti dell'ovest. Secondo l'emittente panaraba di proprietà saudita "Al Arabiya", nella riunione di Bengasi è stata discussa anche la formazione di una forza congiunta per garantire le elezioni e i confini del Paese e di una forza comune che faccia da "nucleo"



per unificare l'establishment militare. Già lo scorso 17 marzo, "Agenzia Nova" aveva riferito della possibile creazione di una forza congiunta divisa in tre battaglioni - ciascuno in rappresentanza della Tripolitania (ovest), Cirenaica (est) e Fezzan (sud) - per intervenire nelle regioni meridionali, con un comandante che dipenda dai due capi di Stato maggiore.



**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

**L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032**

# Mai così elevati, secondo la Cgia, i costi per mantenere la macchina burocratica dello Stato

## Pubblica amministrazione, un buco nero

### Nel 2022 spesa da record a 115 miliardi

Nel 2022 la pubblica amministrazione italiana ha speso una cifra record di 115 miliardi di euro, a conferma che tutti i programmi di spending review, annunciati con regolare solennità da tutti i governi che negli anni si sono succeduti a Palazzo Chigi, sono naufragati miseramente, senza pervenire ad alcun risultato. In pratica, l'Italia vive il perenne paradosso, acuito negli ultimi mesi, di non riuscire a spendere completamente i fondi di coesione europea o quelli previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ma, per mantenere in "moto" la macchina pubblica, sborsa cifre sempre più crescenti. Anche a dispetto delle risorse sempre più scarse. E' quanto ha rilevato l'ufficio studi della Cgia di Mestre, associazione datoriale che rappresenta artigiani e piccole e medie imprese, analizzando i trend storici della spesa pubblica. Se, dal 1995, i consumi intermedi sono risultati in costante crescita - ha sottolineato la Cgia -, negli ultimi 10 anni hanno subito un'impen-



nata (+27 per cento) pari in valore assoluto a +24,3 miliardi di euro, mentre l'inflazione, sempre in questo stesso periodo, è salita "solo" del 14 per cento. Il 2022 è stato l'anno record: la spesa complessiva per il mantenimento della struttura statale ha raggiunto i 115,2 miliardi di euro, una soglia mai toccata prima. Un importo, quest'ultimo, più del doppio dei 51,5 miliardi che la pubblica amministrazione ha speso per gli investimenti che servono a realizzare o implementare i servizi (impianti e macchinari nell'istruzione, sanità, trasporti, etc.), costruzioni e opere di pubblica utilità (ospedali, scuole, asili, infrastrutture viarie) e ad acquisire prodotti di proprietà intellettuale (ricerca e sviluppo, software, etc.). Rispetto ai principali Paesi dell'Unione europea, la spesa per il funzionamento della nostra pubblica amministrazione era nel 2021 pari al 6,2 per cento del prodotto interno lordo, in linea con quella tedesca (6,3 per cento), ma leggermente superiore a quella spagnola (5,9 per cento) e decisamente più elevata di quella francese (5,1 per cento del Pil). Va comunque sottolineato che a spingere all'insù i costi di mantenimento, in particolar modo negli ultimi anni, ci ha pensato il Covid e, recentemente, anche il caro bollette. Con l'avvento della pandemia, ad esempio, la spesa sanitaria è salita di 4 miliardi di euro e

resta una delle spese che incide di più sulla spesa pubblica per il 2,5 per cento del Pil (a fronte del 2 per cento della Spagna, dell'1,1 per cento della Francia e dello 0,8 per cento della Germania). Secondo l'Ufficio studi della Cgia, il miglioramento dei rapporti tra imprese e pubblica amministrazione "passa attraverso un deciso aumento della produttività degli uffici pubblici che deve svilupparsi secondo quattro direttrici: banche dati pubbliche interconnesse tra loro; implementazione della digitalizzazione; standardizzazione dei procedimenti e della modulistica; riorganizzazione delle competenze e riduzione del numero di enti pubblici coinvolti nel medesimo procedimento".

## Il ministro Sangiuliano: "La cucina del Belpaese sarà patrimonio Unesco"

"La cucina italiana diventerà presto patrimonio dell'Unesco. Abbiamo inoltrato tutte le domande secondo le procedure prescritte". Lo ha detto ieri il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano intervenendo alla trasmissione "Mattino Cinque News" su Canale 5.



"Arriveremo anche a una normativa generale che snellisca le risposte delle soprintendenze. Stiamo predisponendo una norma", ha proseguito il ministro, sottolineando che le soprintendenze "svolgono un lavoro importante, perché la Costituzione ci impegna a una tutela del patrimonio paesaggistico, storico, artistico ed architettonico che occorre custodire. Ma c'è anche un interesse

socio-economico" affinché "il Paese si modernizzi e si sviluppi", ha aggiunto. "Conservare e preservare, come ci impone l'articolo 9 della Costituzione, il nostro patrimonio costa tantissimo. Quindi è bene che noi cominciamo, moderatamente, a far pagare le nostre bellezze", ha proseguito

Sangiuliano, "il Pantheon a Roma è il sito museale più visitato in Italia, circa 9 milioni di visitatori all'anno. Abbiamo fatto un accordo con la Curia di Roma, cui riconosciamo il 30 per cento degli introiti: "Il resto con un biglietto molto limitato, appena 5 euro, lo incameriamo e lo destiniamo alla cura e alla tutela del bene", ha ricordato Sangiuliano.

## Gli ispettori del Bureau International des Expositions sono già nella Capitale

# Roma Expo 2030: settimana decisiva

Per Expo 2030 si gioca tutto questa settimana. Roma ha accolto gli ispettori del Bureau International des Expositions (Bie) che da questa mattina sono sul campo, impegnati in un ricco programma di visite e studio del dossier della candidatura. Una visita che serve a testare se la città è pronta a ospitare l'esposizione (per un giro d'affari valutato intorno ai 50 miliardi) e battere sul campo i concorrenti Ryad e Busan. Per questo sui tragitti che verranno percorsi dalla delegazione le strade sono state tirate a lucido, con le pulizie straordinarie di Ama e la rimozione dei cantieri non urgenti. La speranza è che anche il tempo regga, dopo i disagi causati dal maltempo dei giorni scorsi. A ogni modo, il primo appuntamento per il segretario generale del Bie, Dimitri Kerkentzes e dei quattro ispettori è oggi, ai Mercati di Traiano, luogo eletto per ospitare i lavori degli ispettori, dove il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri illustrerà nel dettaglio le oltre 600 pagine del progetto insieme ai vertici del Comitato Expo: il presidente Giampiero Massolo, il dg Giuseppe Scognamiglio, l'architetto Matteo Gatto e il direttore della comunicazione Livio Vanghetti. La sera

dovrebbe concludersi con la visita privata a Palazzo Altemps. Dalle parole, domani si passerà ai fatti, con una visita sull'area di Tor Vergata, zona scelta per ospitare Expo. Attraverso un percorso blindato che attraverserà l'Appia Antica e il Parco degli Acquedotti, la delegazione raggiungerà la Vela di Calatrava. Il percorso sarà probabilmente lo stesso che già nella scorsa visita di gennaio aveva impressionato positivamente il presidente Kerkentzes. Qui l'architetto

Carlo Ratti illustrerà il progetto attraverso la realtà aumentata, un progetto le cui parole d'ordine sono innovazione, inclusività e sostenibilità per riqualificare un quadrante della città rimasto incompiuto e realizzare il più grande campo solare del mondo. Non è escluso un passaggio agli studios di Cinecittà sulla Tuscolana. In serata è prevista una cena alla Galleria Colonna. Giovedì l'incontro con la premier Giorgia Meloni, che insieme ad altri membri dell'esecutivo è impe-

gnata nella campagna elettorale per convincere i 170 Paesi del Bie a votare per Roma. In serata la visita privata alla Cappella Sistina. Venerdì pomeriggio sarà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ad aprire le porte del Quirinale agli ispettori. Prima però si incontreranno con il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. In serata, uno spettacolo di luci e droni al Colosseo progettato ad hoc per gli ispettori e sul quale c'è massimo riserbo. Insomma, il Comitato e il Comune in que-



sta settimana ce la metteranno tutta per convincere gli ispettori che Roma è la città giusta per ospitare l'edizione 2030 di Expo. Prima della ripartenza, sabato mattina gli ispettori del Bie incontreranno la stampa ai mercati di Traiano. Dopodiché inizierà la campagna elettorale vera e propria in attesa del voto del prossimo 23 novembre.



**MISSION**

La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

**SEDE**

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.




**Tel: 06 7230499**

**SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE**  
[www.youtube.com/@lavocetelevisione](http://www.youtube.com/@lavocetelevisione)



# Il successo ottenuto a Colleferro manda in estasi i ragazzi di Mister Russo

## Basket, RIM Cerveteri sei "UniCa"

### Storica promozione in Serie C Unica per il team di capitan Parrocchini

Semplicemente epocale: non servono troppe parole per descrivere l'impresa clamorosa della RIM Cerveteri di pallacanestro, squadra che ha affrontato la stagione 2022-2023 in Serie C Silver da neopromossa e che, al primo anno nella categoria, è riuscita a qualificarsi per la Serie C Unica. Qualche settimana fa avevamo avuto il piacere di intervistare il capitano della RIM, Manuele Parrocchini, apprendendo come il progetto dell'attuale RIM sia nato dalla voglia di coinvolgere persone di Cerveteri o di zone limitrofe, creando così una squadra con un forte attaccamento al territorio, e proprio quella squadra, nel giro di cinque anni, ha iniziato una scalata leggendaria partendo dalla Promozione per arrivare al traguardo della C Unica centrato definitivamente pochi giorni fa a Colleferro, che per la RIM significa anche quarto campionato vinto consecutivamente (per vittoria è intesa non la prima posizione in classifica, ma la qualificazione diretta, in questo caso, alla C Unica, ndr). Sembra far parte tutto di un copione, di un film hollywoodiano basato su un'impresa senza precedenti, anche perché il basket cerveterano non era mai andato oltre la Serie D fino allo scorso anno. Il successo sul campo del Colleferro è arrivato dopo una partita dominata da parte dei ragazzi di Mister Russo, conclusa con il punteggio di 83-56 a favore dei cestisti verdeazzurri, inarrestabili nel corso dell'intera partita. I cestisti della RIM hanno goduto anche del supporto di parecchi tifosi cerveterani, i quali hanno accompagnato e sostenuto la squadra sugli spalti della Pallacanestro Colleferro; tra i presenti anche il Sindaco di Cerveteri, Elena Gubetti, la quale si è unita ai festeggiamenti di fine partita assieme ai cestisti della RIM e agli altri supporters dei ceretani. E proprio sul suo profilo Facebook, il Sindaco ha espresso tutta la soddisfazione del traguardo raggiunto: "Un'impresa sportiva che rimarrà nella storia della nostra città! Mi avete emozionato dall'inizio alla fine. Sono a Colleferro dove la Rim Sport ha battuto dopo una partita straordinaria, domina-



ta dall'inizio alla fine, guadagnandosi la promozione in Serie C Unica di pallacanestro. Alla Dirigenza, al coach Russo, a Capitan Parrocchini (che oltre a giocare a

pallacanestro è uno dei miei super delegati!) e a tutta la squadra, i miei complimenti e quelli di tutta la città di Cerveteri! Grazie ragazzi!!". I compli-



menti arrivano anche dal consigliere Gianluca Paolacci, il quale ha dichiarato: "Sono l'esempio di come, a costo zero, si possono fare i miracoli. Loro lo hanno fatto, ha vinto la serietà, il progetto, la condivisione. Sono ammirevoli, se lo facessimo anche noi porteremmo dei risultati alla città. Grazie a tutti, siete stati fantastici". Dal prossimo anno il livello di competitività si alzerà ulteriormente, la RIM si confronterà con una realtà interregionale, ma la squadra è reduce da quattro campionati vinti consecutivamente, un risultato che palesa una crescita costante da parte dei cestisti verdeazzurri, motivo per cui la C Unica va approcciata sicuramente con rispetto e umiltà, ma senza timore e remissività, perché il curriculum dei ragazzi di Mister Russo è notevole. Prima di pensare completamente alla prossima stagione, questo sabato alle 18:30 la RIM scenderà in campo contro La Salle Roma per disputare l'ultima partita stagionale: l'incontro sarà disputato al

Centro Sportivo della RIM, e per tutti coloro interessati sarà possibile prendere parte all'evento, assistendo all'ultimo impegno della squadra capitanata da Manuele Parrocchini nel campionato di C Silver ormai prossimo alla conclusione, in una giornata che si prospetta all'insegna dei festeggiamenti.

**Simone Pietro Zazza**



# Dal 29 aprile al 1 maggio il Gp di Fiumicino e dal 5 al 7 maggio il Gp di Basilicata Motonautica, il Mondiale riparte dall'Italia

*Due gli attesissimi appuntamenti internazionali che si svolgeranno sulle nostre coste*

Cresce l'attesa fra i tanti appassionati italiani di motonautica che, dopo quattro anni di assenza, sulle nostre coste torneranno ad assistere allo spettacolo della più importante e spettacolare manifestazione motoristica su acqua del mondo. Era dal luglio 2019, quando sul Lago Maggiore si svolse il Gran Premio Stresa, che in Italia mancava il prestigioso campionato mondiale XCAT che in questo 2023 vivrà proprio nel nostro Paese le due tappe di apertura della stagione iridata. Dal 29 aprile al 1 maggio Fiumicino, a due passi da Roma, e, successivamente, dal 5 al 7 maggio in Basilicata, nelle acque della costiera ionica a Porto degli Argonauti, saranno teatro dello Xcat World Championship 2023, l'evento internazionale più importante della disciplina nel quale si sfideranno i più potenti catamarani del mondo, imbarcazioni capaci di raggiungere la velocità di 200 km/h e di tenere il pubblico costantemente con il fiato sospeso con sorpassi mozzafiato e incredibili traiettorie in acqua. Un grande attestato di stima e considerazione per il nostro paese da parte dell'UIM, la Federazione Mondiale della specialità, ma soprattutto per OPTA, Associazione del team XCAT deputata ad all'organizzazione, per gli alti standard garantiti in passato e per la capacità di catalizzare la grande passione del pubblico. OPTA, soggetto promotore del Campionato Mondiale XCAT, si è impegnata per la stagione 2023 a rinnovare e ampliare i propri investimenti in sostenibilità e promozione dei valori dello sport, rafforzando la cooperazione con le istituzioni nazionali e locali e concretizzando un evento adatto a tutti, dagli appassionati della velocità alle famiglie, che potranno



no godere non solo della competizione sportiva ma anche del villaggio gara e degli eventi collaterali. Il circuito porterà successivamente i protagonisti XCAT in Romania e Bulgaria, per due emozionanti tappe a Costanza e Varna nel mese di giugno e, successivamente, a Dubai, nel dicembre 2023 per l'attesa fase finale.

## I due gran premi italiani

Nelle acque di Fiumicino, grazie all'organizzazione della Lega Navale Fiumicino, ci sarà la prima sfida tra gli equipaggi più titolati provenienti da tutto il mondo che si contenderanno durante la stagione il titolo di campione del mondo. Il Gran Premio di Fiumicino scatterà nella città laziale sabato 29 aprile con le qualifiche per poi tuffarsi in Gara1 domenica 30 aprile e Gara2 lunedì primo maggio, per un evento che si preannuncia spettacolare e quanto mai aperto nel suo risultato finale. Gli stessi protagonisti di Fiumicino si trasferiranno la settimana successiva in Basilicata, dove dal 5 al 7 maggio, nelle acque cristalline ioniche di Porto degli Argonauti a Marina di Pisticci, ci sarà l'attesissima prima volta di un Gran Premio Internazionale di motonautica nella regione lucana. Saranno 10 i team alla griglia di partenza: si va dai team emiratini Victory e The Legends al team del Kuwait Raheeb, fino all'equipaggio monegasco Team Six, agli svedesi di Swecat e al britannico Team GB, mentre si preannuncia grande battaglia da parte delle tre squadre italiane in corsa. Due equipaggi partenopei, AL&AL Racing Team di Alfredo Amato e HPI Racing dei fratelli Giuseppe e Rosario Schiano a cui si aggiunge il team romano Lucky Racing di Roberto Lo Piano.

## Tennis, la nuova classifica: Djokovic numero 1 e Sinner 8 Fognini fuori da Top 100

Jannik Sinner al numero 8 e con Lorenzo Musetti che sale al 20mo posto ora l'Italia torna da avere due azzurri nella Top 20 dei Pepperstone ATP Rankings, la classifica ATP che si basa sui risultati delle ultime 52 settimane. Dietro ai due protagonisti del derby italiano nei quarti di finale a Montecarlo c'è Berrettini, numero 22. Nella Top 100 ci sono anche Lorenzo Sonego (stabile al 45mo posto) e Marco Cecchinato (85mo, perde quattro posizioni). Fabio Fognini dopo 14 anni scivola invece fuori dalla Top 100, ora è 103. Questa la top ten della nuova classifica Atp: 1. Novak Djokovic (Srb) 7240 (-) 2. Carlos Alcaraz (Esp) 6770 (-) 3. Casper Ruud (Nor) 5255 (+1) 4. Daniil Medvedev (Rus) 5240 (+1) 5. Stefanos Tsitsipas (Gre) 4950 (-2) 6. Andrey Rublev (Rus) 4380 (-) 7. Holger Rune (Den) 3865 (+2) 8. Jannik Sinner (Ita) 3525 (-) 9. Felix Auger-Aliassime (Can) 3450 (-) 10. Taylor Fritz (Usa) 3065 (-) Così gli altri italiani: 20. Lorenzo Musetti 1930 (+1) 22. Matteo Berrettini 1832 (-) 45. Lorenzo Sonego 915 (-) 85. Marco Cecchinato 688 (-4) 103. Fabio Fognini 568 (-6) 105. Matteo Arnaldi 560 (-3) 124. Giulio Zeppieri 489 (-) 125. Francesco Passaro 486 (+5) 137. Raul Brancaccio 426 (-2) 143. Luca Nardi 412 (+16)

## Wta, Swiatek sempre prima ranking, Trevisan resta 20ma

Il weekend di BJK Cup lascia assolutamente immutata l'élite mondiale del tennis. A guidare la top ten Wta è sempre la polacca Iga Swiatek: la 21enne di Varsavia mantiene 2.030 punti il vantaggio sulla regina di Melbourne, la bielorusa Aryna Sabalenka, che ribadisce il primato personale. In chiave azzurra, davanti a tutte c'è sempre Martina Trevisan che conferma il "best ranking": la 29enne mancina di Firenze, l'unica azzurra impegnata questa settimana nel Wta 500 di Stoccarda, è stabile al numero 20. Stabili anche Camila Giorgi, 43<sup>^</sup>, ed Elisabetta Cocciaretto, 51<sup>^</sup>. Stesso discorso pure per Jasmine Paolini, 66<sup>^</sup>, Lucia Bronzetti, 79<sup>^</sup>, e Sara Errani, 85<sup>^</sup>. Sul podio Wta conferma il "best ranking" anche la statunitense Jessica Pegula, stabile sul terzo gradino del podio mondiale davanti alla tunisina Ons Jabeur, quarta, e alla francese Caroline Garcia, quinta. Sesta l'altra statunitense Coco Gauff davanti alla kazaka Elena Rybakina, settima, che precede la russa Daria Kasatkina, ottava, e la greca Maria Sakkari, nona. A chiudere la top 10 c'è sempre la ceca Petra Kvitova: la 33enne mancina di Bilovec era rientrata in top ten dopo oltre un anno e mezzo, lei che vanta un primato personale di numero 2 siglato il 31 ottobre del 2011.

## Gli atleti hanno ottenuto grandi risultati alle finali regionali di Pietralata il 15 e 16 aprile Cerveteri, fine settimana da incorniciare per gli Esordienti A Tyrsenia Sporting Club

Il Trio dei maschietti del Tyrsenia sabato e domenica ha preso parte alle finali del campionato regionale invernale per la categoria esordienti A, ottima la prova di Mezzopane Giuseppe, Marinelli Filippo e del capitano degli Esordienti Azzu Robin. Sabato 15 si inizia con la gara dei 400 stile dove il capitano Azzu Robin (2010) parte con il 24esimo tempo di iscrizione, l'emozione e l'ansia della sua prima finale non hanno preso il sopravvento e Robin migliora ancora una volta chiudendo in 4'55"6 migliorando di 8 secondi il suo precedente e piazzando

zandolo al 16esimo posto nella classifica finale. Seconda gara 200 rana di Mezzopane Giuseppe (2011) anche lui parte con 16esimo tempo di iscrizione ma con il tempo di 3'07"9 (migliora anche lui di quasi 11 secondi) lo porta al 10° posto della classifica finale. Ultima Gara il 200 delfino di Marinelli Filippo (2011) anche lui prima volta in finale, parte con il 14esimo tempo di iscrizione, una gara gestita alla perfezione 50 dopo 50 cambia ritmo e chiude in 2'55"6 migliorando di 14 secondi il suo precedente e si piazza all'8° posto della classifica

finale. Si chiude con domenica 16 con il 100 rana di Giuseppe Mezzopane anche qui una gara ottima chiude in 1'26"9 migliora di altri 2 secondi e 3 decimi e si piazza al 12esimo posto nella classifica finale. "Due giornate di finali fantastiche - ha commentato l'allenatore, Franco Mei - I ragazzi hanno risposto presente e hanno dato ancora una volta tutto loro stessi. Quattro gare una più bella ed emozionante dell'altra. Un buon punto di partenza per questi ragazzi che giorno dopo giorno danno veramente tutto per migliorarsi sempre di



più e questi risultati - ha concluso - ne sono la prova. Adesso testa

alle prossime prove e prepariamoci per la stagione estiva".

## Casini: "Italiane in Europa è un segnale importante"

"E' un segnale importante la presenza massiccia delle squadre italiane in Europa. Negli ultimi anni l'assenza delle squadre italiane nelle fasi più avanzate delle coppe europee ha penalizzato fortemente la Serie A. Siamo molto soddisfatti e crediamo che non sia un caso". Così Lorenzo Casini, presidente della Lega Serie A, ospite di Radio Anch'io Sport su Rai Radio 1. Per quanto riguarda le seconde squadre Casini ha detto che si sta puntando "già nel prossimo consiglio federale di dopodomani ad apportare ulteriori modifiche al regolamento per rendere concreta la possibilità che più squadre, oltre alla Juve, possano avere una squadra anche Lega Pro", ha aggiunto il presidente. E rispondendo a una domanda sull'ingresso di fondi e ricerca advisor, Casini ha detto che "siamo in una fase istruttoria, abbiamo ricevuto molte proposte. Ora siamo al momento in cui il consiglio dovrà esaminare i possibili advisor, proporre una rosa all'assemblea, che poi dovrà individuare quale advisor accompagnerà la Lega nell'analisi delle varie offerte. I tempi sono di due-tre settimane".



### "Supercoppa in Arabia non è endorsement"

L'Arabia Saudita ospiterà la Supercoppa Italiana, una decisione che ha suscitato non poche polemiche, sulla quale è intervenuto il presidente della Lega di serie A Lorenzo Casini a Radio Anch'io Sport: "La Serie in A già è andata tre anni fa in Arabia. Lo sport è sempre stato uno strumento per promuovere valori a tutti i livelli. L'importante è che, laddove ci fossero dei contesti con ombre, la manifestazione sportiva non diventi una forma di endorsement rispetto a scelte politiche non condivise. Ricordiamoci però - ha spiegato - che l'Italia continua ad avere rapporti con l'Arabia a tutti i livelli. Da quando è nata la Supercoppa, si è giocata all'estero: negli Stati Uniti, in Cina, in Qatar, è un'occasione per esportare il calcio italiano facendolo vedere in tutto il mondo. I tifosi sono sempre al primo posto, ma ci sono tifosi in tutto il mondo". A proposito della questione difformità sull'uso del Var Casini ha ricordato che "E' un punto centrale, abbiamo apprezzato le dichiarazioni del neo-presidente AIA Pacifici, ha invocato l'adozione di un protocollo comune anche con altre federazioni. La Serie lo ha chiesto a fine dicembre: il Var è qualche anno che c'è, è uno strumento da difendere, ma sono d'accordo è tempo di adottare un nuovo protocollo comune per ridurre al massimo le difformità". Parlando poi degli Stadi, Casini ha detto che "rappresentano il principale ritardo della Serie A rispetto al resto d'Europa, è la nostra priorità. Le cause sono anche di sistema, abbiamo chiesto un aiuto al governo non solo per le risorse, ma soprattutto per velocizzare le procedure, ora sono troppo lente, farraginose, intervengono tante amministrazioni. Gli Europei 2022 sono un'occasione eccezionale, speriamo di coglierla, ma non può essere l'unica ragione per accelerare sugli stadi".

## Euro 2022, intervento del Ministro Andrea Abodi "Europei, sembrano fatti per noi Sono una grande opportunità"

"Gli Europei 2022 che verranno assegnati a ottobre sono una grande opportunità. Sembrano fatti per noi, mancano nove anni". Lo ha detto il ministro per lo sport e giovani Andrea Abodi intervenendo a Radio Anch'io Sport. "I nostri tempi nel costruire gli stadi li sappiamo: dobbiamo cercare di semplificare la costituzione del comitato interministeriale proprio a supporto degli Europei e per rafforzare la candidatura. In più abbiamo costituito una cabina di regia sui dieci stadi più uno (Palermo) coinvolti per gli Europei. C'è lavoro da fare e non c'è tempo da perdere". Rispondendo poi a una domanda sui tempi della giustizia sportiva in tema di penalizzazione sportiva, Abodi ha sottolineato: "Abbiamo bisogno di chiarezza, non è una tema di maglia. Si rischia di trasferire la dimensione della giustizia sportiva e ordinaria a una semplice partita di calcio, dove ci sono due squadre contrapposte. Invece dobbiamo essere tutti dalla stessa parte. L'importante è chiarezza e trasparenza, perché l'opinione pubblica possa comprendere e uguale metro per tutti".

### "Calciopoli, nessuna chiavetta usb ricevuta da Moggi"

Una chiavetta usb con tutte le intercettazioni di Calciopoli spedita da Moggi ai vertici dello sport? "Se l'avessi ricevuta, l'avrei detto e l'avrei trasmessa all'autorità giudiziaria. Non ho ricevuto alcuna chiavetta, voglio dirlo forte e chiaro. Se vogliamo ripartire anche con una rivisitazione di ciò che è stato, dovremmo partire prima di tutto dalla verità dei fatti". Lo ha detto il ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi a Radio anch'io Sport durante una intervista spiegando così di non essere fra i destinatari della chiavetta che



### Promozione, pari del Cerveteri Retrocessione, rischio concreto

Un pari che serve a poco ed il Cerveteri, ora, a due gare dal termine rischia di retrocedere senza passare per i play out. La gara di domenica, come sempre, ha visto una squadra ben messa in campo, giocare la palla, avere iniziative, ma peccare di inesperienza. L'I-I, con il goal messo a segno da Simone Piano, è pieno di rimpianti, come quel tiro ravvicinato di Russo che si stampa sul palo, a porta quasi sguarnita. C'è il doppio giallo a Giannotti, a venti minuti dalla gara, a condizionare l'esito. I Cervi si fanno pareggiare, raccolgono un punto che lascia qualche speranza accesa. Domenica c'è la trasferta di Maccarese, squadra in corsa per il secondo posto, e per concludere in casa con il Fiano Romano. Due vittorie non potrebbero bastare, ma c'è chi ci crede ancora.



l'ex dirigente della Juventus Luciano Moggi sostiene di aver mandato anche a lui.

### "Violenza tema culturale, serve un lavoro lungo"

"L'auspicio di tutti è di arrivare a una situazione di normalità all'interno degli stadi, ma dipende anche dai nostri comportamenti e dai nostri linguaggi, ognuno può dare il suo contributo. Bisogna proseguire nell'opera che sta portando avanti con merito il ministro degli Interni Piantedosi. I club devono collaborare, cercando di mettere a disposizione filmati e indicando come indesiderati chi continua con questi cori razzisti

e antisemiti". "Fondamentali l'immediatezza dell'intervento e la decisione finale di tenerli fuori dagli stadi. Chi si comporta così - ha aggiunto - non è un tifoso, è semplicemente un teppista". La violenza, "trova spunto anche nella mancanza di cultura e rispetto, vorrei che tutti insieme lavorassimo per riaffermare la supremazia del rispetto", ha detto ancora Abodi. "E' un tema anche culturale, ha bisogno di strategie di lungo periodo, dalla scuola alle agenzie educative. Resta il fatto che negli stadi ancora succedono troppe cose: ricordo quello che è successo nella curva del Napoli qualche settimana fa; ricordo lo

scorso anno quando, per l'uccisione di un capo ultrà, viene fatta uscire tutta la curva, compresi bambini e famiglie. Il lavoro è lungo, ma ovviamente non è un tema sportivo, ma culturale-sociale. Tutti insieme dobbiamo dare il nostro contributo. Che questi episodi avvengano dentro lo stadio o in autostrada, in piazza o in una stazione ferroviaria il problema non cambia. Va affrontato con metodo e ho piena fiducia nella gestione dell'ordine pubblico". E a proposito della tempistica sui lavori per Olimpiadi 2026, Abodi ha detto: "Il presidente del CIO Bach è quotidianamente informato. La metodologia di lavoro condivisa col CIO consente a Bach di essere aggiornato sulle attività sia della fondazione Milano-Cortina sia della società infrastrutture Milano-Cortina. Le strutture saranno meravigliose. Col presidente si parlerà soprattutto di geopolitica e del rapporto tra sport e la drammatica attualità della guerra". Parlando poi del caso della partecipazione degli atleti russi e bielorusi ai Giochi di Parigi, Abodi ha ricordato di aver firmato "un mese e mezzo fa una dichiarazione sottoscritta da tutti i ministri dello sport europei e anche da rappresentanti dello sport di Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone che prendeva una decisione sulla difficoltà di accettare atleti russi e bielorusi in assenza di un benessere da parte del governo ucraino. Siamo perdendo, mi auguro non definitivamente, la possibilità di fare in modo che lo sport rimanga un corridoio diplomatico. Questo è un momento nel quale la compattezza del supporto dall'Ucraina purtroppo coinvolge anche lo sport. Per fortuna alle Olimpiadi manca ancora più di un anno, l'augurio di tutti è che si riaffermi la supremazia della pace".



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



# Il caso della World Music Academy e del progetto Nuova Generazione TRAD

## I giovani e la cultura tradizionale

*Un processo complesso che prova a guardare al passato con gli occhi di una generazione nuova*

Parlare ai giovani di tradizione, affidando loro la responsabilità di renderla attuale, per restituire senso e valore alla cultura tradizionale italiana: questo il motivo che ha mosso la World Music Academy (WMA), centro di formazione e produzione di cultura, musica e danze tradizionali diretto dal Maestro Vincenzo Gagliani, a dare vita nel 2022 al progetto Nuova Generazione TRAD, un processo complesso che prova a guardare al passato con gli occhi di una generazione nuova, sperimentando approcci contemporanei alla conoscenza e alla rielaborazione artistica del ricco patrimonio di musiche e danze tradizionali italiane, per darne un senso attuale e incontrare la necessità espressiva degli artisti di oggi. Nel 2023 Nuova Generazione TRAD continua a creare occasioni concrete di conoscenza, approfondimento, scambio tra artisti, generazioni e linguaggi, per supportare i giovani nella produzione artistica, facendo della tradizione la materia di ispirazione, come nel caso della produzione della prima libreria NGT - suoni della tradizione di San Vito dei Normanni che raccoglie i suoni di quattro strumenti della tradizione sanvitese più tre testimonianze inedite degli anni '80 di cantori e suonatori locali. La libreria, novità 2023 del progetto, sarà disponibile open source dal 18 aprile in una sezione dedicata del sito [www.worldmusicacademy.it](http://www.worldmusicacademy.it), contestualmente al lancio della Call under 30 utile



a selezionare le migliori cinque produzioni che diventeranno oggetto della residenza artistica di settembre Folktronica, dove la musica elettronica incontra la tradizione. Insieme a questa, molte novità arricchiranno il progetto, che si articola in un percorso strutturato di conoscenza, produzione, sperimentazione e promozione delle culture tradizionali italiane con l'intento di dare un presente e un possibile futuro alla filiera di cultura tradizionale musicale italiana, a partire dalla progettazione delle residenze artistiche, che include, dopo il grande successo della prima, la seconda edizione della residenza di produzione NGT (dicembre) e di un percorso di tre residenze artistiche che si svilupperanno nel corso dell'anno. Dal 31 maggio al 4 giugno si svolgerà la prima edizione della residenza artistica Voci in Ascolto, completamente dedicata alle voci di tradizione. La residenza, con la codirezione artistica di Davide Ambrogio, darà inoltre l'occasione di confrontarsi con altre esperienze (Coro a Coro di e



con Rachele Andrioli, Concordu e Tenore de Orosei - canto Sardo, patrimonio immateriale UNESCO) e scoprire i luoghi di diffusione e insegnamento del canto tradizionale, incluse gli archivi sonori digitali (con il M° Fabrizio Piepoli - Conservatorio T.Schipa, Danilo Gatto, dipartimento di musiche tradizionali Conservatorio Tchaikovsky). Dal 17 al 23 luglio si terrà la IX edizione di Coreutica, residenza artistica sulle danze e le musiche del Mediterraneo, che rappresenta un appuntamento consolidato nel panorama nazionale per approfondire stili tradizionali, culture del

Mediterraneo, e prevederà, oltre ai percorsi formativi e agli eventi, due laboratori di produzione artistica dedicati alle nuove generazioni condotti da professionisti della danza tradizionale (Fabrizio Nigro, Andrea De Siena) e da un coreografo di danza contemporanea di fama internazionale. Dal 7 al 10 settembre ci sarà la prima edizione della residenza Folktronica, percorso in cui si sperimenta l'incontro tra la musica elettronica e la tradizione, durante la quale professionisti, producer, ricercatori e musicisti incontreranno i giovani in percorsi di analisi delle produzioni, di conoscenza

della cultura tradizionale e delle DAW (software per la produzione musicale), nelle clinic, live set e tavole rotonde sul tema. Dopo la grande partecipazione dello scorso anno, continuano gli appuntamenti di TRACCE - Rassegna sulle trame, i percorsi e le nuove tendenze della musica tradizionale italiana, focus con gli artisti più rappresentativi della tradizione italiana che mettono in relazione giovani e anziani rappresentanti di culture tradizionali italiane con giovani musicisti, studenti e artisti, in un percorso guidato dai tutor del progetto attraverso incontri, laboratori teorico-pratici e concerti/festa dove riscoprire tutta la storia e il fascino delle tradizioni popolari, un'occasione unica per favorire l'incontro tra addetti ai lavori e le diverse comunità del territorio pugliese; e con i concerti di Folktronica LIVE SET verrà data la possibilità di far esibire giovanissimi artisti e appassionati sul palco del TEX, il teatro dell'ExFadda di San Vito dei Normanni. Inoltre, con l'obiettivo di incentivare la collaborazione tra i partner su tutto il territo-

rio nazionale attraverso un percorso di formazione diffusa e collaborativa, NGT organizzerà per i giovani allievi viaggi studio in quattro GIACIMENTI CULTURALI in cui grazie a laboratori, concerti, manifestazioni tradizionali e residenze sarà possibile approfondire le tradizioni campane (Madonna delle Galline, 15 e 16 aprile), sarde (Residenze Mare e Miniere, Portoscuso 20-25 giugno), pugliesi (San Pietro e Paolo, Galatina, 29 giugno) e calabresi (Residenza Tarantella Power, Monasterace 26 agosto/2 settembre).

Per tutte le attività previste NGT mette a disposizione borse di studio che daranno, attraverso CALL pubbliche, la possibilità a giovani tra i 18 e i 35 anni di partecipare gratuitamente e con copertura delle spese, favorendo inoltre la circuitazione dei giovani nella rete. Il progetto, che conferma il ricco partenariato già istituito nel 2023 con realtà come Blogfolk, il conservatorio Tchaikovsky, il premio Andrea Parodi e molte altre importanti realtà, continua a raccogliere a sé la partecipazione entusiasta di professionisti, artisti, esperienze e istituzioni impegnati nell'ambito della formazione, della produzione artistica e della divulgazione della tradizione e rappresenta un nuovo modo di agire nell'ambito della tradizione italiana. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo mail [ngt@worldmusicacademy.it](mailto:ngt@worldmusicacademy.it) o whatsapp al 3487899493.

## Con il brano "Io Libera", la cantante Mariana dice la sua sulle donne vittima di violenza

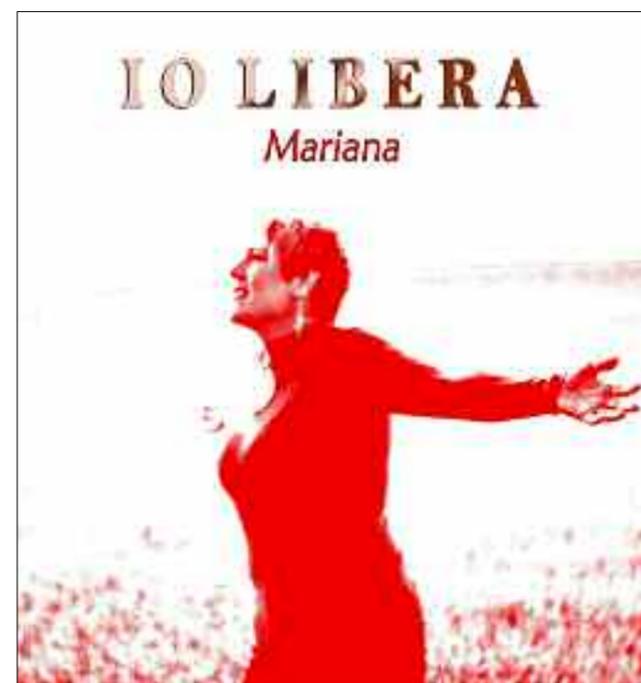
*Il brano è stato arrangiato dal M° Fabio Urbani, storico pianista di Rita Pavone*

Uscito in questi giorni e già disponibile nei digital store e piattaforme di streaming „Io Libera” è un brano interpretato dalla cantante Mariana Giosuè in arte Mariana, scritto dal pianista e arrangiatore M° Fabio Urbani, collaboratore già di artisti come Rodolfo Laganà, Arnoldo Foà, Flavio Bucci e pianista storico di Rita Pavone con cui ha girato il mondo in tournée. Il brano è una canzone che parla di rinascita e coraggio. È la storia di una donna che ha trovato la forza, e in un certo senso la fortuna, di risollevarsi e riemergere da una situazione di violenza domestica.

Il sodalizio artistico tra i due, nato per caso ad un evento musicale nella capitale, risulta una miscela tra atmosfere vintage e sonorità più attuali che richiama, soprattutto nella ritmica, il sound degli anni '80, magistralmente interpretato dalla voce limpida e grintosa di Mariana che si presta ad interpretare con profondità la storia ed arrivare al cuore dell'ascoltatore. Spiega Urbani, diplomato al Conservatorio di Perugia e allievo di artisti jazz come Bruno Tommaso e Carla Marcotulli: „Il brano è dedicato ad Ana Cristina Martins Araujo, ragazza madre portoghese e vittima di violenza

domestica che conobbi molti anni fa e dalla sua conoscenza diretta nacque poi l'idea per questo brano ispirato alla sua storia. Un progetto scritto con la speranza che possa contribuire a mantenere viva l'attenzione sul messaggio "no violenza sulle donne...". Mariana, nata a Tivoli 38 anni fa, ha mosso i primi passi nella musica già in tenera età, studiando e formandosi al Circolo Filarmonico Diana con il Maestro Diego Zulian, iniziando poi nel 2000 un percorso di canto lirico con la M° Maria Domenica Puggioni. Negli anni ha collaborato in veste di interprete e corista per numerose pro-

duzioni, suonando in tutta Italia con diverse formazioni, tra cui l'Orchestra Spettacolo Shaker's e Buonenote. Ora con questo nuovo progetto insieme al Maestro Fabio Urbani (anche lui nativo di Tivoli, ha voluto sensibilizzare il suo pubblico e non solo sul tema della violenza sulle donne. "Io Libera" - precisa Mariana - è un lavoro discografico dal forte impatto emotivo, un brano che spero possa contribuire a non dimenticare le tante e quotidiane violenze sulle donne, troppo spesso dimenticate anche dall'opinione pubblica. In definitiva un inno all'amore per sé stesse, per la possi-



bilità di vivere libere, libere da ogni tipo di sopruso...". I due artisti tiburtini con "Io Libera" sperano di portare questo progetto nei teatri di tutta Italia come una sorta di

chiamata al mondo femminile per ribellarsi a qualsiasi tipo di abuso, che sia fisico o psicologico nei loro confronti.

D.A.

# "La vita di Goethe attraverso la musica" di Giovanni Insom

## Presentazione del libro e concerto al Museo Casa di Goethe

Giovedì, 20 aprile alle ore 19.00, sarà presentato a Roma nel Museo Casa di Goethe (2° piano), in Via del Corso 18, il libro di Giovanni Insom "La vita di Goethe attraverso la musica - emozioni, incontri e riflessioni" (Prenotazione obbligatoria: prenotazioni@casadigoethe.it". Il libro ripercorre la vita di Goethe attraverso tutte le sue esperienze che abbiano un collegamento con la musica: dal primo ascolto in casa nel 1753 all'età di 4 anni fino all'ultima conversazione con Eckermann l'11 marzo 1832. In questi quasi ottant'anni,

Goethe ha vissuto le più diverse esperienze musicali, gestito il teatro di Weimar per 26 anni, incontrando, e a volte frequentando, alcuni tra i principali musicisti, compositori e cantanti di quel periodo, tra i quali Beethoven, Mendelssohn, Carl Maria von Weber, Spontini, Angelica Catalani, Henriette Sontag, ecc. Pur non avendo mai espressamente scritto alcun testo sulla musica, quest'arte è presente in tutta la sua opera: principalmente nelle lettere, ma anche in racconti di viaggio, poesie, romanzi, saggi, massime ed altro.

A ciò si aggiungono le testimonianze dei suoi contemporanei che condivisero con lui le esperienze musicali. Nel corso della presentazione Arabella Kramer, soprano - Fabio Aureli, tenore - Stephen Kramer, pianoforte eseguiranno dal vivo di alcune composizioni vocali e pianistiche di Willem de Fesch, Domenico Cimarosa, Ferdinando Paër, Ludwig van Beethoven, Johann Nepomuk Hummel, Felix Mendelssohn, Johann Sebastian Bach commentate da Giovanni Insom. Laureato in germani-

stica e musicologia, Giovanni Insom (Roma, 1959), dal 1988 ha lavorato alla catalogazione informatizzata di manoscritti e edizioni musicali. Nel 1992 ha pubblicato una raccolta di scritti di Goethe sulla musica. Nel 2005 ha curato la pubblicazione del catalogo del "Fondo Musicale dell'Archivio dell'Abbazia di Montecassino" e di quello del "Fondo musicale della biblioteca Diocesana "S. Domenico" di Ortona". Dal 2006 vive e lavora in Francia.

Gabriele Lamonica



## Oggi in tv Martedì 18 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO II - UN BEL GIOCO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - L'APE MAIA - RANOCCHIO FURBO
06:30 - Tg Uno Mattina	07:00-VivaAsiago10!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:15 - SPANK, TENERO RUBACUORI - GLI AMICI DI REI
06:35 - Rassegna stampa	07:10-ArrivaVivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:45 - CHARLOTTE - INCONTRO
07:00 - Tg1	07:15-VivaRai2!	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/B - I BAGLIORI	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:15 - GEORGIE - ABEL E' GELOSO
07:30 - Tg Uno Mattina	08:00...evivaiVideoBox	09:45 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE II - UNA PARTITA PER PAPA'	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:46 - CHICAGO FIRE - IL TRASFERIMENTO
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Elisir	09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - LA REGINA DEL ROCK	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - VERI EROI
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45-Radio2SocialClub	11:55 - Meteo 3	10:55 - HAZZARD III - LA SALA CORSE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - NEL MIRINO
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00-Tg2Italia	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - CHICAGO P.D. - POLITICA
09:05 - UnoMattina	10:55-Tg2Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO	12:25 - STUDIO APERTO
09:50 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2205 - PARTE 2	07:58 - METEO.IT	12:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - UN PADRE, UN FIGLIO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:05 - SPORT MEDIASET
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	14:20 - Tg3	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	11:00 - FORUM	13:55 - I SIMPSON - FRINK TESTA TESTE
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:50-Tg2Medicina33	14:50 - Tgr Leonardo	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	13:00 - TG5	14:25 - I SIMPSON - DOVE C'E' HOMER NON C'E' ARTE
16:55 - Tg1	14:00-Ore14	15:05 - Tgr Piazza Affari	16:44 - L'ORA DELLA FURIA - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	14:51 - I SIMPSON - QUADRETTO DI FAMIGLIA
17:05 - La vita in diretta	15:25-Bella-Ma'	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:22 - TGCOM	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	15:16 - I GRIFFIN - DEVI AMARE I CANI! - 1aTV
18:45 - L'eredita'	17:00-CandiceRenoir	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:24 - METEO.IT	14:10 - TERRA AMARA II - 156 - I PARTE - 1aTV	15:40 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - NOLA CONFIDENTIAL
20:00 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro	17:28 - L'ORA DELLA FURIA - 2 PARTE	14:45 - UOMINI E DONNE	16:35 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - PER UNA NOBILE CAUSA
20:30 - Cinque minuti	18:10-Tg2L.I.S.	16:05 - La prima donna che	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:10 - AMICI DI MARIA	17:30 - PERSON OF INTEREST - LA PICCOLA LEILA
20:35 - Affari tuoi	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:40 - L'ISOLA DEI FAMOSI	18:22 - METEO
21:30 - Imma Tataranni - Sostituto procuratore 2	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	18:30 - STUDIO APERTO
23:45 - Porta a Porta	19:00-HawaiiFive-0	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 38 - PARTE 1 - 1aTV	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
01:30 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:40-Therookie	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - DELITTI E LIMOUSINE
02:25 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:15 - La gioia della musica	21:20 - FUORI DAL CORO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - ANTON E MARIE
02:55 - Che tempo fa	21:00-Tg2Post	20:40 - Il cavallo e la torre	00:52 - CHI HA UCCISO MIO MARITO? - 1 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	21:20 - LE IENE
03:00 - Overland	21:20-Dallastradaalpalco	20:50 - Un posto al sole	01:23 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	01:05 - A.P. BIO - AL ROGO MILES!
03:55 - Rai - News24	00:45-GenerazioneZ	21:20 - #cartabianca	01:25 - METEO.IT	20:00 - TG5	01:30 - A.P. BIO - RIMORCHIARE A TOLEDO
	02:10-Ilunatici	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:29 - CHI HA UCCISO MIO MARITO? - 2 PARTE	20:29 - METEO.IT	01:55 - A.P. BIO - PAZZAMENTE INNAMORATO
	02:30-Appuntamentoalcinema	01:00 - Meteo 3	02:43 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	20:30 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZA	02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	02:35-CasalItalia	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	03:03 - NERONE E MESSALINA - 1aTV	21:00 - CHAMPIONS LEAGUE - NAPOLI - MILAN	02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	03:50-ProfessorT	01:15 - Protestantesimo	04:53 - NERONE	23:00 - CHAMPIONS LIVE	02:42 - CELEBRATED - ELIJAH WOOD
	04:50-Piloti	01:45 - Sulla via di Damasco		00:00 - X-STYLE	03:05 - CELEBRATED - LINDSAY LOHAN
	05:20-Lagrandevallata	02:20 - Rai - News24		00:40 - TG5 - NOTTE	03:28 - MAYDAY: AIR DISASTER - THE ACCIDENT FILES III - MORTE DALL'ALTO
				01:14 - METEO.IT	04:11 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - IL MONDO DEI CATTIVI
				01:15 - STRISCINA LA NOTIZIA - LA VOCINA DELL'INTRANSIGENZA	04:52 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - ARUBA
				01:31 - UOMINI E DONNE	05:33 - DC'S LEGENDS OF TOMORROW - ANACRONISMO
				02:53 - SOAP	

**la Voce**  
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.  
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA  
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
 redazione.lavoce@live.it  
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma  
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

**Note legali**

Impegno Sociale soc. coop.  
 Sede e redazione del quotidiano "la Voce" nelle locali: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma.

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

di Maurizio Gregorini

Prosegue il fortunatissimo tour di Alice in concerti che a volte l'hanno portata ad esibirsi, in alcune occasioni, con l'Orchestra dei Solisti Filarmonici Italiani. L'onorante chance che ieri sera l'ha vista presentarsi al Pantheon di Roma (in una esecuzione musicale ch'oscilla tra spiritualità e arte dei suoni, dedicata coerentemente a Battiato), condotta stavolta dall'eccezionale Orchestra del Teatro La Fenice e diretta dal sommo maestro Carlo Guaitoli (a lungo collaboratore del cantautore siciliano) le ha consentito di dipanare il veritiero intento del suo felice progetto discografico "Eri con me" (coloro che non avevano avuto l'opportunità di acquistarne il doppio vinile nero sappiano che lo scorso 14 aprile ne è uscita una nuova edizione in vinile colorato lotus white): non è stata solo una esecuzione, bensì un resoconto della vita straordinaria del compositore attraverso un itinerario indimenticabile, non solo per l'eccezionalità del luogo, ma per la penetrante saggezza e intelligenza con cui Alice ha dato voce, interpretandoli, sia ai segreti della creatività del cantautore, sia alla gioia e al senso di vita tipici di Battiato, un estro d'illimitato potenziale spirituale connaturato nei brani da lui scritti e da Alice proposti; nel modo in cui si fosse voluto, una volta per tutte - data la religiosità della Basilica che ne ha ospitato l'evento - valicare quelle dispreziate che sono parte dell'essenza umana, per andare incontro ad un unico ideale di fratellanza, come si esponesse una prova di conciliazione religiosa nel nome di una umanità protesa verso il 'sacro universale'. Se ne deduce che Alice, quanto Battiato, non solo sostengano una fede pura (del soffio della vita), ma una ascesi d'arte poetica, sentitamente consolidata nella realtà umana, dove gaiezza, emancipazione, amore, prorompono quali eterni, pregiati doni, dell'eterna fonte dell'alito incorporeo. Con una intensità emotiva senza precedenti (suggerita anche dall'intenso affascinante intervento in apertura di Padre Guidalberto Bormolini, tra l'altro autore di un bellissimo libro da poco nelle librerie, "L'arte della Meditazione", di cui vi consigliamo lettura), ugualmente la serata tenutasi nella Basilica di Santa Maria ad Martyres ha fatto comprendere in che modo, se non ci si libera dalle ostilità intrinseche, dai timori e dalle nostre ferite, in breve, se si resta all'interno del microscopico mondo delle peculiari fiacchezze, si stia solo sprestando il senso della nostra vita. Lo rinforza ugualmente Bormolini quando, avanzando l'evento e riferendosi all'arte di Battiato, invita ognuno di noi a darsi con il cuore, con la mente e il raziocino, perché solo nel 'darsi' in intera libertà si può raggiungere il frutto della benedizione, una consacrazione che è innanzitutto dentro di noi e non unicamente nei templi o luoghi sacri (che esistono non solo



Lucente esibizione al Pantheon, condotta dall'eccezionale Orchestra del Teatro La Fenice e diretta dal sommo maestro Carlo Guaitoli

## Alice: sfidando il tema dell'anima v'è la rilevanza del dono della vita



Foto di Cristina Paesani



per bellezza, ma che sottostanno primariamente ad acconsentire una connessione con l'Altro, con l'Assoluto, credenti e non). Non è coincidenza se, nelle brevi parche parole rivolte al pubblico, Alice abbia spiegato per quale ragione "L'occasione donatami di cantare in uno storico luogo sacro è immenso privilegio e infinita gratitudine. Essere semplice strumento - per quel che posso cogliere e accogliere - di quel che Franco ha trasmesso nel suo straordinario passaggio sulla Terra, è stato stasera un ritrovarsi tra di noi davvero speciale, che porterò sempre nel mio cuore". Come è noto, il sodalizio artistico con Battiato ha caratterizzato una parte importante del percorso musicale e professionale di Alice, una strada oggi ritratta con tale "Alice canta Battiato", in cui ella arriva ad ossequiare l'artista siciliano con autenticità ed eleganza, sia perché

sua amica e collaboratrice dagli esordi, ma principalmente per quell'affinità artistica che da sempre li lega e che la rende eseguita unica della composizione di Franco Battiato: "Inutile negare che Battiato è il compositore e autore che sento più vicino e affine, e non solo musicalmente; in questi concerti interpreto canzoni che appartengono ai suoi diversi periodi compositivi, alcune mai cantate prima d'ora; non ho potuto fare a meno di una breve incursione anche nelle sue cosiddette canzoni mistiche, e anche i brani che Franco ha scritto più recentemente per me, 'Eri con me' e 'Veleni', inclusi rispettivamente nei miei ultimi album 'Samsara' e 'Weekend'". L'intera durata dell'esibizione è stata sì qualità di raccoglimento 'collettivo', ma ha altresì concesso a qualunque persona fosse presente una connessione tra mondo 'interiore' e mondo 'esteriore', portando chic-

chessia a intuire che, sondando sulle origini d'una dolenza, soprattutto cosmica, ricordi lieti o dolorosi - che fanno soffrire nell'illusione di una continuità materiale - ci fanno vivere limitati, ansiosi, isolati, insomma, non ci fanno raggiungere nessuna estasi, poiché solo in essa siamo in grado di slegarci da ogni sciocchezza che la vita spesso ci riserva: in altri termini: assistere a questo concerto, ascoltare le modulazione della voce di Alice, seguirne i minimi empatici movimenti interpretativi, concede di potere affrontare noi stessi e il circostante in maniera prodigiosamente inedita. Così, sfidando il tema dell'anima, questo pugno di canzoni proposte, autorizzano a far luce sull'indicibile seduzione dell'esistenza, sull'argomento dell'accettabilità dell'idea che ci sia un'altra 'perpetuità' ad attenderci, affinché possiamo apprezzare ulteriormente -

come rammenta ininterrottamente padre Bormolini - l'importanza del grande dono che è la 'Vita': ecco perché l'intera esibizione è stata coinvolgente (gli scatti qui pubblicati sono di Cristina Paesani), dove momenti taglienti sono stati pervenuti con la proposta di brani quali "L'ombra della luce" e "L'oceano di silenzio" (già presenti in quel monile che è "God is my DJ", un disco che andrebbe ristampato senza sé e senza ma). C'è un brano di Alice, scritto da lei, Messina e Tuni, che apre l'affascinante "Elisir" (l'album del 1987 programmato come live, poi uscito quale riarrangiamento di buona parte del suo repertorio), è "Nuvole", a nostro umile giudizio costantemente ignorato dalla critica: è di lì che ci si deve avviare per annoverare l'esigenza del contemplativo in Alice, è in esso che procedono i percorsi dei due mondi, il conosciuto e l'ignoto: in "Nuvole" v'è l'invito all'ideale di una vita in compiuta mitezza, conseguita quando si dissolve nell'Universale ogni individualità, lasciandosi avvinghiare da leggi di forze universali, giacché è solo con il riassetamento tra il finito e l'infinito che si può superare un dolore, che ci può incamminare verso una 'verità' plausibile. Ecco, anche se non scritto da Battiato (ma avrebbe potuto essere di sua mano, senza ombra di dubbio alcuno), se l'abbagliante tour di Alice fosse stato aperto con

analogha meraviglia (ma, concedetecelo, è solo un nostro sogno, una intima opinione), l'incorporeo tragitto musicale dello spirito ne avrebbe goduto appieno. Detto ciò, senza intendere creare inimicizie, contrasti, e in virtù dei vari omaggi che dopo la scomparsa di Battiato sono stati realizzati ovunque in sua memoria (su tutti "L'invito al viaggio. Concerto per Franco Battiato" tenutosi all'Arena di Verona, che schietamente ha lasciato molto a desiderare - parecchi gli interpreti che ne hanno massacrato i brani - e in alcuni casi forse lo stesso Battiato si sarà ribaltato nella tomba), sono solo tre le grandi interpreti che ne possono omaggiare memoria: una è scomparsa di recente ed è Milva (ma per lei Battiato creò appositamente tre capolavori: "Milva e dintorni" del 1982, col trionfante "Alexander Platz", per l'occasione rivisitato ma preso in prestito dall'album di Alfredo Cohen "Come barchette in un tram" del 1976 di cui Battiato curò produzione e arrangiamenti; in quel caso il titolo del pezzo era "Valery". Successivamente "Svegliando l'amante che dorme" nel 1989 e infine "Non conosco nessun Patrizio" - nove cover più inedite che dà titolo al lavoro - nel 2010. Poi Giuni Russo col suo "Energie" del 1981, più vari pezzi sparsi in successivi album, compresi i duetti. Infine, Alice. Senza nulla togliere a nessuno e senza indurre a contestazioni, non si può non affermare che l'unica interprete capace di recare grazia, magnificenza, sensibilità, sofferenza e un sentimento di gioia ad ampia parte della produzione di Battiato sia proprio Alice; è come se lei si rivolgesse a lui affermando: "Caro Franco, la tua strada è la mia strada", proprio perché con le sue interpretazioni Alice sintetizza l'essenza degli insegnamenti del suo affezionato: l'accurato appello per la conquista della libertà dell'anima, la presa di coscienza di una spiritualità che ci è propria fin dal nostro accadimento nel mondo tramite il corpo, l'incitamento verso la ricerca di una verità possibile, gli svariati aspetti dell'esistenza umana, meditazioni riflessive sull'amore, la solitudine, la gelosia, il potere, le ideologie: insomma, il rapporto fra l'individuo e la società in cui gli tocca di vivere. Come Battiato, anche Alice sfida il limite del razionale arrivando a superare schemi dell'intima essenza del 'Reale'. Allora, cosa vuole essere il concerto se non una lode al compositore? Di certo è un messaggio d'amore profondo per un amico, ma lo è anche per il prossimo, senza distinzioni culturali o religiosi, un messaggio che dovrebbe insegnare a noi tutti come liberarci dai condizionamenti della mente. Alice ne è protagonista, rappresentante, proprio per l'incontro di due anime in cui una vera 'relazione' empatica ha permesso un 'contatto' del cuore, dell'animo, senza anteriori. Per chi non abbia avuto la possibilità di esserci, Alice sarà di nuovo col suo concerto al Teatro Romano di Ostia Antica mercoledì 12 luglio. Non lasciatevelo sfuggire. E' un consiglio.



**ROMA**  
Presidenza dell'Assemblea Capitolina



**TORNEO**

# **BEPPE VIOLA**

**MAGGIO / GIUGNO  
2023**

# 40<sup>0</sup>



**LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE**

# **NO AL BULLISMO**